



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI

ANALISI & RICERCHE

**RISPARMI, PER LE FAMIGLIE
TESORETTO DA 6.000 MILIARDI.
CRESCONO FONDI E AZIONI**

RASSEGNA STAMPA

15 GIUGNO 2023

TV E RADIO





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Criminologo.
Insegna all'Università Bicocca

A tu per tu.
Adolfo Ceretti
«Dietro la violenza verbale la mancata elaborazione del passato: rischiamo di essere sorpresi»

di **Raffaella Calandra**
— a pagina 16



Domenica

LETTURA
LA VERITÀ DELLE BIBLIOTECHE

di **Carlo Ossola**
— a pagina 7



TRADURRE
IL TRADUTTORE SULLA SOGLIA

di **Giulio Busi** — a pagina 1 e XVII

SCRIVERE
BASTA CON I COMMENTI ONLINE

di **Claudio Giunta** — a pagina XI

Arredo Design 24

Simboli arcaici
Gli animali come design alternativo

di **Caterina Maconi**
— a pagina 22



Lunedì

L'esperto risponde
I contributi versati dopo la pensione

Domani in edicola

Unione africana contro il potere delle agenzie di rating

Sfida alle Big Three

L'Unione africana pronta a lanciare una sua agenzia di rating entro quest'anno

L'ultimo *casus belli* è il declassamento della banca Afreximbank

L'Africa si ribella alle agenzie di rating. L'ultimo *casus belli* si è innescato a inizio mese, dopo il declassamento dell'African Export-Import Bank da parte di Fitch. Il conflitto è esploso nemmeno una settimana dopo, riaccendendo una vecchia contesa: il dissenso di governi e istituzioni africane verso le Big Three del rating Fitch, S&P e Moody's. Una frattura che potrebbe allargarsi con il lancio della prima agenzia africana entro il terzo trimestre dell'anno.

Alberto Magnani — a pag. 9

Orsini: «Servono azioni forti su energia, dazi e stimoli agli investimenti»

Confindustria

Per il presidente hanno ragione i Giovani: «Basta galleggiare, agire subito»

«Servono azioni forti, serve fare subito», dice il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini chiudendo i lavori del convegno dei Giovani Imprenditori a Rapallo. Serve «un piano di azione forte, per sostenere le imprese, servono misure semplici e facili da utilizzare» su energia e sostegni a chi investe.

— a pag. 11

Il tesoretto delle famiglie supera i 6mila miliardi

Studio Fabi

Nel 2024 crescita del 4,3% per titoli, contanti, assicurazioni e fondi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi. Il totale dei risparmi detenuti tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni, ha raggiunto quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023 (+4,3%).

— Servizio a pag. 20

IL REPORTAGE
Tav, sul versante francese i cantieri sono una festa

Luca Benecci — a pag. 15



IL PAPA A IRAN E ISRAELE: «NESSUNO MINACCI L'ESISTENZA DELL'ALTRO»

Escalation di attacchi violenti Netanyahu: «È solo l'inizio» Trump-Putin: la guerra deve finire

Barone, Bongiorno, Carlini, Flammeri, Patta, Tramballi e Valsania
— da pag. 2 a pag. 6

L'Idf: Gaza fronte secondario. Ieri almeno 45 morti

— Servizio a pagina 5

IL GOVERNATORE: ATTENTATO POLITICO

Spari a Minneapolis, il killer uccide deputata dem e il marito

— Servizio a pag. 12



Obiettivi. Secondo quanto scritto dal killer in un manifesto la deputata Melissa Hortman e il senatore John Hoffman erano i bersagli

I SUOI QUATTRO OBIETTIVI

DONALD TRUMP CANNIBALE DELLA DESTRA CONSERVATRICE

di **Sergio Fabbrini**

È facile perdere di vista il quadro d'insieme di ciò che sta succedendo in America. In poco meno di quattro mesi, il presidente Donald Trump ha avviato una tale quantità di iniziative da alterare la struttura del Paese. Poiché tali iniziative sono apparse spesso contraddittorie, creando confusione e incertezza, è stato inevitabile pensare che fossero il risultato del temperamento del presidente, piuttosto che di una coerente visione ideologica. La personalità di Trump conta, tuttavia ciò a cui stiamo assistendo è molto di più dell'esercizio di un potere personale autoritario e risentito. Stiamo assistendo alla realizzazione di un progetto (da tempo elaborato) per cambiare la natura del regime liberale di quel Paese. Trump sta andando oltre il conservatorismo tradizionale della destra americana che quel regime aveva invece rispettato.

— Continua a pagina 11

NEGOZIATO CON GLI USA

TRE ERRORI CHE LA UE DEVE EVITARE

di **Morceno Bertoldi**
e **Marco Buti**

I negoziati commerciali tra Stati Uniti e Unione europea (Ue) stanno entrando in una fase cruciale. In assenza di un accordo preliminare entro il 9 luglio, l'Ue verrà colpita da un "dazio reciproco" del 50%. Inoltre, i dazi settoriali su acciaio, alluminio, automobili e componenti auto rimarrebbero in vigore, mentre altri potrebbero aggiungersi (prodotti farmaceutici, semiconduttori, ecc.). Di fronte a questa situazione, l'Ue deve decidere come confrontarsi con l'amministrazione Trump. Come abbiamo argomentato in un recente articolo ("Dealing with Trump: Dos and Don'ts", VoxEU), l'Ue dovrebbe considerare tre cose da fare e tre cose da evitare.

— Continua a pagina 17

soldesign

La bellezza
del design
sostenibile.



soldesignofficial.com



ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
Isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Il tesoretto delle famiglie supera i 6mila miliardi

Studio **Fabi**

Nel 2024 crescita del 4,3% per titoli, contanti, assicurazioni e fondi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi. Il totale dei risparmi detenuti tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni, ha raggiunto quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023 (+4,3%). — Servizio a pag. 10

Nei salvadanai delle famiglie 6mila miliardi: vincono i fondi

Risparmio. Dal pre-Covid gli investimenti degli italiani in strumenti finanziari sono saliti del 30%
Sileoni (Fabi): «Patrimonio enorme da tutelare»

Interesse crescente per i titoli di Stato, mentre i portafogli diventano più diversificati e si aprono a prodotti sofisticati

ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha superato per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari dal 2024 ad oggi – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3 per cento. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%).

È quanto emerge da uno studio della Federazione autonoma dei bancari italiani. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «il risparmio delle famiglie italiane continua a rappre-

sentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un’ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela».

L'appello alla politica

«Oltre 6mila miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini: è un patrimonio enorme – prosegue Sileoni – che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l’economia reale, per finanziare l’innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro».

Fondi comuni e titoli di Stato
Il dato più significativo che emer-

ge dallo studio della Fabi riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi di euro. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.

Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e BTP, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più



in un solo anno.

È un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto.

Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità.

Rallenta la corsa alla liquidità

Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti la liquidità "parcheggiata" era esplosa, aumentando di ben 150 miliardi tra 2019 e 2021. Segno che le famiglie sono tornate ad allocare parte del denaro verso strumenti con rendimento.

In calo solo il settore classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%.

Vince la diversificazione

Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento.

—R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un popolo di risparmiatori.

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha superato per la prima volta i 6 mila miliardi di valore



LANDO MARIA SILEONI

Segretario generale della Federazione autonoma dei bancari italiani (Fabi)

La Lente

DS6640

DS6640

L'indagine Fabi: il risparmio tocca i 6.030 miliardi, più fondi e azioni

di **Marco Sabella**

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta e cambia la sua composizione. È quanto emerge da una dettagliata ricerca sul tema condotta dalla Fabi, il principale sindacato dei lavoratori bancari italiani, guidato da Lando Maria Sileoni. Nel 2024 il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari — conti correnti, titoli, azioni, obbligazioni, fondi comuni e polizze assicurative — ha raggiunto i 6.030 miliardi, in aumento di oltre 243 miliardi rispetto al 2023, con una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo «pre pandemia» ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, fanno un

balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Dal 2019 le azioni aumentano del 73% e le obbligazioni dell'83%. «Un segnale dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati», si legge nella ricerca. Forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Infine cala la liquidità: nel 2019 conti correnti e depositi erano il 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur essendo aumentata a 1.539 miliardi (+9,7%), la liquidità perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia



**FAMIGLIE ITALIANE
MAI COSÌ «RICCHE»:** DS6640
**I RISPARMI SUPERANO
QUOTA 6MILA MILIARDI**
De Francesco a pagina 22

IL REPORT DELLA FABI Nel 2024 superata per la prima volta
una soglia che solo cinque anni fa pareva impossibile

Le famiglie hanno oltre 6.000 miliardi

Record storico per la ricchezza finanziaria. Crescono azioni, Btp e fondi comuni

**Sileoni: «Risparmio valore da tutelare sempre
anche grazie alla professionalità dei bancari»**
L'Abi segnala il calo dei tassi sui mutui al 3,19%

Gian Maria De Francesco

■ Nel 2024 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha superato, per la prima volta nella storia, la soglia dei 6.000 miliardi di euro. A certificarlo è un'analisi della **Fabi** secondo cui la somma di conti correnti, fondi comuni, titoli di Stato, azioni, assicurazioni e altri strumenti ha toccato quota 6.030 miliardi, in aumento di 249 miliardi (+4,3%) rispetto al 2023. Un dato che diventa ancora più rilevante se si guarda all'intero quinquennio: rispetto al 2019 l'aumento è di 1.367 miliardi, pari a una crescita del 29,3 per cento. «La laboriosità, la prudenza e il senso di responsabilità di milioni di cittadini - sottolinea il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni - hanno costruito un patrimonio enorme, che rappresenta una colonna portante del nostro sistema economico. Questo risparmio va tutelato con ogni mezzo e impiegato per sostenere l'economia reale».

Uno dei segnali più evidenti del mutato approccio delle famiglie italiane è il progressivo abbandono della liquidità come unica strategia. Conti correnti e depositi, dopo anni di accumulo difensivo, crescono solo dell'1% su base annua (a 1.593 miliardi)

mentre aumentano gli investimenti in strumenti più remunerativi. Tra questi spiccano i titoli obbligazionari, passati da 431 a 493 miliardi, con un balzo del 14,3% solo nel 2024. Il comparto a medio-lungo termine cresce da 398 a 458 miliardi (+15,1%), quello a breve da 32,9 a 34,6 miliardi (+4,8%).

Particolarmente forte il ritorno di interesse per i Btp, che segnano da soli +37,8 miliardi nel 2024. «Il risparmio non può essere abbandonato alle logiche speculative - aggiunge **Sileoni** - va guidato, gestito e valorizzato. E in questo ruolo le lavoratrici e i lavoratori bancari sono fondamentali: 300mila persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza». Altra voce in forte crescita è quella dei fondi comuni di investimento, che registrano un aumento del 17,6% su base annua, salendo da 722 a quasi 850 miliardi. Rispetto al 2019, l'incremento è stato di ben 185 miliardi, con un +28%. «Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti sembrano essere le parole d'ordine - si legge nel rapporto - ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza».

Molto positivo anche l'andamento delle azioni, che

tornano nei portafogli familiari con decisione: da 1.014 miliardi del 2019 si è passati agli attuali 1.755 miliardi, con una crescita complessiva del 73 per cento. Solo nell'ultimo anno, l'aumento è stato di circa 17 miliardi. Un segnale che la Borsa, nonostante la volatilità globale, ha tenuto e anzi ha attratto nuovi capitali.

Nel periodo pandemico (2019-2021) le famiglie italiane avevano accumulato 150 miliardi di euro di liquidità, ma dal 2022 si è registrata una graduale inversione di tendenza. Il 2024 conferma il consolidamento di questo processo: la componente obbligazionaria è cresciuta di 62 miliardi in un solo anno (+14,3%), e quella azionaria di 16,3 miliardi. Il peso della liquidità sul totale della ricchezza è sceso dal 31,1% del 2019 al 26,4% del 2024.

Dal lato bancario, il rapporto mensile dell'Abi segnala che i tassi d'interesse sono in calo, soprattutto per i mutui casa, tornati ai livelli di



inizio 2023 (3,19% a maggio). Scende anche il costo medio dei prestiti alle imprese (3,64%). Un contesto che, unito alla maggiore stabilità attesa sui mercati, potrebbe sostenere ulteriormente la domanda di credito. «Tensioni e incertezze sono in lieve attenuazione - commenta Gianfranco Torriero, vicedirettore generale vicario dell'Abi - ma è necessario attuare politiche che accompagnino questa fase per aiutare famiglie e imprese a fare scelte più tranquille».

La Fabi: gli investimenti crescono ma vanno tutelati. L'Abi: mutui in calo per l'incertezza

“Risparmi a 6 miliardi, più fondi e Btp”

IL RAPPORTO

SARA TIRRITO
TORINO

Il 2024 è un anno da incorinciare per il risparmio. Per la prima volta la ricchezza finanziaria delle famiglie è cresciuta oltre quota seimila miliardi, segnando una svolta nelle abitudini degli italiani. Lo certifica l'ultimo rapporto della **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)** sui risparmi, che evidenzia come gli italiani abbiano aumentato nel portafoglio l'acquisto non solo dei tradizionali Btp e titoli di Stato, ma anche dei fondi comuni. Considerando il periodo del Covid, gli investimenti in titoli di Stato e altre obbligazioni hanno registrato rialzi significativi, passando da 268 a 493 miliardi di euro tra il 2019 e il 2024 (+ 83,5%). Mentre, nel 2024, le famiglie hanno destinato 62 miliardi in più ai titoli obbligazionari (+ 14,3% rispetto al 2023) e i Btp hanno contribuito con un aumento di 37,8 miliardi.

Osservati speciali sono i fondi comuni, arrivati a quota 850 miliardi nel 2024, con un aumento di 185 miliardi rispetto al 2019 (+ 28%). Durante il triennio 2019-2021, la liquidità aveva registrato un aumento di 150 miliardi, riflettendo l'incertezza del periodo Covid. Per quanto riguarda la liquidità tradizionale (conti correnti e deposi-

ti) l'aumento nominale è stato da 1.452 a 1.593 miliardi di euro (+ 9,7%). Il suo peso in rapporto al totale della ricchezza finanziaria però è sceso dal 31,1% del 2019 al 26,4% del 2024.

Anche il valore delle azioni nei portafogli è lievitato, passando da 1.014 a 1.755 miliardi tra il 2019 e il 2024 (+ 73%). Secondo **la Fabi**, l'incremento deriva dalla rivalutazione dei mercati e da una maggiore esposizione al comparto azionario, anche con i fondi di investimento. Btp, azioni e fondi comuni sono dunque i principali strumenti finanziari scelti dalle famiglie italiane in quest'ultimo anno. «Il risparmio – sottolinea il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** – continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario e richiede maggiore attenzione e tutela».

Sul fronte della politica monetaria il rapporto mensile dell'Associazione bancaria italiana (Abi) evidenzia come, malgrado i tassi di interesse siano in discesa dopo i tagli della Banca centrale europea, cittadini e imprese ricorrono meno a mutui e a prestiti per via dell'incertezza economica e geopolitica. «Un livello di stabilità naturale – dice il vice direttore generale vicario dell'Abi, **Gianfranco Torriero** – aiuta la domanda di finanziamento, gli investimenti e l'impresa a fare scelte più tranquille». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

850

I miliardi di euro che gli italiani hanno investito nel 2024 nei fondi comuni



Gli italiani riprendono a investire Non solo bond, è boom in Borsa

Lo studio della **Fabi**: ricchezza finanziaria a 6.030 miliardi. Bene anche Btp e polizze

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Dopo anni di prudenza e liquidità parcheggiata sui conti (o nel mattone), gli italiani tornano a investire con decisione. Il 2024 ha segnato un punto di svolta: le famiglie hanno riallocato risorse verso strumenti finanziari più redditizi, facendo salire la ricchezza finanziaria complessiva a 6.030 miliardi di euro, con un aumento di oltre 249 miliardi (+4,3%) rispetto al 2023. È il valore più alto mai registrato e che ha registrato la **Fabi** all'interno di un'indagine su come è composta la ricchezza dei cittadini.

Il grande ritorno dell'azionario e dell'obbligazionario è la novità più evidente: le azioni salgono da 1.738 a 1.755 miliardi di euro (+0,94%, pari a 17 miliardi), mentre le obbligazioni segnano un balzo del 14,3% in un anno, passando da 431 a 493 miliardi (+62 miliardi). Un andamento che, rispetto al 2019, registra una crescita dell'83,5% per i Bond e del 73% per le azioni. I risparmiatori hanno aumentato la loro esposizione verso il debito pubblico - i Btp salgono da 272 a 309 miliardi (+13,9%) - sia verso i titoli bancari, passati da 44,7 a 53,3 miliardi (+19,1%). Anche i titoli esteri a medio-lungo termine crescono da 95,6 a 106,7 miliardi, segno di una maggiore propensione alla diversifi-

cazione globale.

Parallelamente, i fondi comuni d'investimento hanno registrato un aumento impressionante: da 722 a 850 miliardi (+17,6% su base annua, +28% rispetto al 2019). Le polizze assicurative, dopo un periodo di stagnazione, tornano a salire, toccando quota 1.132 miliardi (+1,5% sul quinquennio). La componente liquidità (conti e depositi), sebbene in lieve crescita in termini assoluti - da 1.577 a 1.593 miliardi nel 2024 - ha perso peso: rappresentava il 31,1% della ricchezza nel 2019, oggi si ferma al 26,4%. La componente a lungo termine è quella preferita: il 90% dei titoli obbligazionari è infatti allocato su scadenze medie e lunghe.

Il contesto di tassi d'interesse elevati, abbinato a una crescente educazione finanziaria, ha favorito una diversificazione marcata: «Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti sembrano essere le parole d'ordine della gestione finanziaria dei risparmiatori, ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza», si legge nello studio. Una tendenza chiara anche nella composizione dei portafogli: le azioni rappresentano oggi il 29,1% del totale, contro il 21,7% del 2019, mentre la quota

di obbligazioni è salita all'8,2% dal 5,5% pre pandemia. I fondi comuni pesano per il 14,1%, le polizze per il 18,8% e la liquidità per circa il 25%.

A commentare i dati è il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, che sottolinea il valore strategico del risparmio italiano. «Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela», ha detto. «Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora nelle banche, quel risparmio non avrebbe né direzione né valore sociale».

La parabola del risparmio italiano, partita nel 2019 con 4.663 miliardi di euro, ha vissuto, insomma, una crescita costante anche nei momenti più critici della pandemia, fino all'attuale scenario in cui la ricerca del rendimento sembra essere diventata la nuova bussola delle famiglie italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ESPERTO **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della **Fabi** [Ansa]



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1992 - T.1745

QUOTA RECORD NEL 2024. BOOM DI FONDI COMUNI E TITOLI DI STATO

Il risparmio delle famiglie supera i 6mila miliardi

■ La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Lo rileva il sindacato bancario **Fabi** in una sua dettagliata ricerca. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1979 - T.1979



Cresce la ricchezza delle famiglie Oltre 6 mila miliardi di risparmi

► Lo studio della Fabi: aumenta la quota investita in azioni, Btp, fondi e polizze da parte degli italiani
La scelta su titoli di Stato (aumentati del 14%) e sui titoli delle società quotate in Borsa (1.755 miliardi)

**IN UN ANNO
LA RICCHEZZA
È AUMENTATA
DI 250 MILIARDI
PER UN'ACCRESCIUTA
VOGLIA DI GUADAGNO**

**LA MAGGIORE
ATTENZIONE VERSO
L'EMITTENTE DI STATO
DIMOSTRA
LA FIDUCIA
PER IL DEBITO PUBBLICO**

L'ANALISI

ROMA Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in btp e azioni. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e obbligazioni. La ricchezza delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della Fabi, secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscinetti di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti correnti (+1,1%), mentre i depositi

vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da 272 a 309 miliardi, con un incremento netto di quasi 38 miliardi. Una dinamica che testimonia non solo la rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale, ma anche la capacità dello Stato di attirare capitali interni in una fase di incertezza geopolitica e alta inflazione.

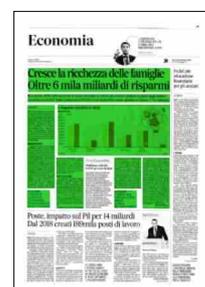
Soldi anche sulle obbligazioni non italiane. I titoli obbligazionari emessi da governi o società straniere a medio-lungo termine passano a 106,7 miliardi (+11,1 miliardi), mentre quelli a breve termine

salgono a 2,6 miliardi (+18,2%). Una scelta che riflette la maggiore apertura culturale e operativa dei risparmiatori italiani, sempre più pronti a diversificare fuori dai confini nazionali. Anche la componente azionaria conferma il rinnovato slancio verso i mercati finanziari. Nel 2024 il patrimonio investito in azioni ha toccato quota 1.755 miliardi, in crescita rispetto ai 1.738 miliardi del 2023. Ma il vero balzo si osserva nel confronto con il 2019, quando gli investimenti azionari ammontavano a 1.014 miliardi: in cinque anni, l'incremento è stato di oltre 740 miliardi, pari a una crescita del 73%. Pure il comparto assicurativo torna a crescere: il patrimonio investito in polizze ha raggiunto quota 1.132 miliardi nel 2024, superando i livelli pre-pandemia. Dopo un calo temporaneo nel 2022, le famiglie tornano a guardare con interesse ai prodotti assicurativi, confermando che, accanto alla ricerca di rendimento, resta forte il bisogno di sicurezza e protezione nel lungo periodo. Dunque, gli italiani sembrano aver compreso che tenere i soldi fermi "sotto il materasso" - anche se digitale - non basta più.

Rosario Dimito

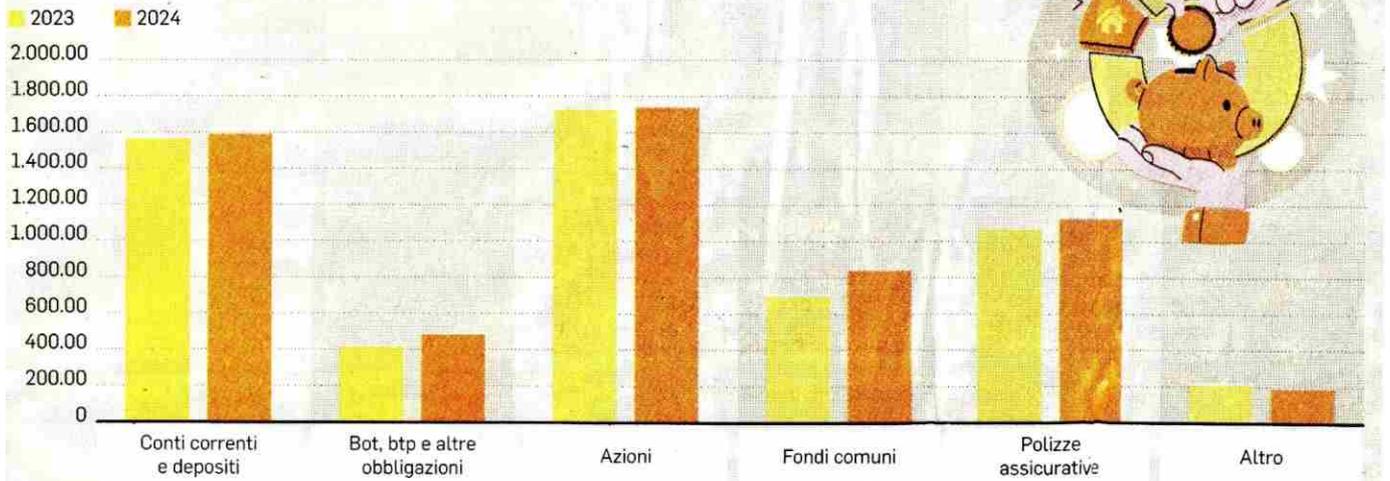
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1747 - T.1745



I risparmi dal 2023 al 2024

Milioni di euro



Fonte: [Eabi](#)

Withub

Oltre 6mila miliardi di risparmi

Il salvadanaio degli italiani vale un tesoro

Franca Ferri

Siamo più ricchi, o almeno abbiamo risparmiato di più e investito meglio, nonostante il Covid, le guerre, le crisi energetiche e l'inflazione. I dati rilasciati ieri da **Fabi (Federazione Autonoma bancari italiani)** certificano che nel 2024 il 'salvadanaio' dei cittadini privati ha superato per la prima volta i 6.000 miliardi di euro (6.030), tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni. Parliamo di 249 miliardi (+4,3) rispetto al 2023, ma se si guarda alla situazione pre-Covid, i tesoretti privati sono saliti quasi del 30% rispetto al 2019, che equivale alla bella cifra di 1.367 miliardi. Come ci si è arrivati? Evidentemente le famiglie italiane (quelle in grado di risparmiare e/o investire) hanno imparato la regola base: diversificare. Un bell'aiuto è arrivato dal comparto Bot e Btp (da 431 a 493 miliardi, +14,3% in più in un solo anno), anche grazie a formule dedicate ai piccoli investitori: siamo sempre e comunque un popolo di "Bot people", espressione coniata negli anni '80, quando i rendimenti erano in doppia cifra, però. Il tesoretto può continuare a crescere? Sì, visto che su conti correnti e depositi giacciono (spesso con poca redditività) circa 1.593 miliardi. E una parte potrebbe essere investita nell'economia reale, per far crescere non solo il proprio salvadanaio ma anche le più promettenti realtà economiche italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1849 - T.1849



Cresce la ricchezza delle famiglie Oltre 6mila miliardi di risparmi

► Lo studio della Fabi: aumenta la quota investita in azioni, Btp, fondi e polizze da parte degli italiani
La scelta su titoli di Stato (aumentati del 14%) e sui titoli delle società quotate in Borsa (1.755 miliardi)

IN UN ANNO
LA RICCHEZZA
È AUMENTATA
DI 250 MILIARDI
PER UN'ACCRESCIUTA
VOGLIA DI GUADAGNO

LA MAGGIORE
ATTENZIONE VERSO
L'EMITTENTE DI STATO
DIMOSTRA
LA FIDUCIA
PER IL DEBITO PUBBLICO

L'ANALISI

ROMA Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in btp e azioni. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e obbligazioni. La ricchezza delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della Fabi, secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscinetti di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti correnti (+1,1%), mentre i depositi

vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da 272 a 309 miliardi, con un incremento netto di quasi 38 miliardi. Una dinamica che testimonia non solo la rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale, ma anche la capacità dello Stato di attirare capitali interni in una fase di incertezza geopolitica e alta inflazione.

Soldi anche sulle obbligazioni non italiane. I titoli obbligazionari emessi da governi o società straniere a medio-lungo termine passano a 106,7 miliardi (+11,1 miliardi), mentre quelli a breve termine

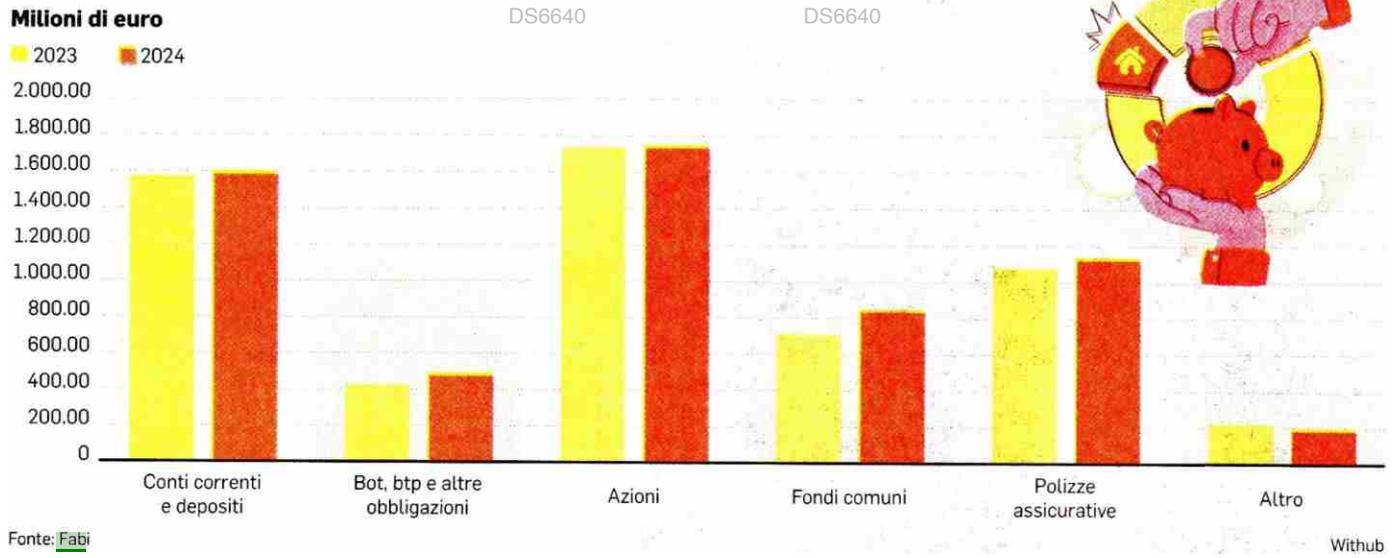
salgono a 2,6 miliardi (+18,2%). Una scelta che riflette la maggiore apertura culturale e operativa dei risparmiatori italiani, sempre più pronti a diversificare fuori dai confini nazionali. Anche la componente azionaria conferma il rinnovato slancio verso i mercati finanziari. Nel 2024 il patrimonio investito in azioni ha toccato quota 1.755 miliardi, in crescita rispetto ai 1.738 miliardi del 2023. Ma il vero balzo si osserva nel confronto con il 2019, quando gli investimenti azionari ammontavano a 1.014 miliardi: in cinque anni, l'incremento è stato di oltre 740 miliardi, pari a una crescita del 73%. Pure il comparto assicurativo torna a crescere: il patrimonio investito in polizze ha raggiunto quota 1.132 miliardi nel 2024, superando i livelli pre-pandemia. Dopo un calo temporaneo nel 2022, le famiglie tornano a guardare con interesse ai prodotti assicurativi, confermando che, accanto alla ricerca di rendimento, resta forte il bisogno di sicurezza e protezione nel lungo periodo. Dunque, gli italiani sembrano aver compreso che tenere i soldi fermi "sotto il materasso" - anche se digitale - non basta più.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I risparmi dal 2023 al 2024



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1747 - T.1745

In rialzo la ricchezza delle famiglie: oltre 6 mila miliardi di risparmi

► Lo studio **Eabi** aumenta la quota investita in titoli, azioni, BTp, fondi e polizze da parte degli italiani. I titoli pubblici sono cresciuti del 14% mentre si attesta a 1.755 miliardi la quota riversata su società quotate

IN UN ANNO
LA RICCHEZZA
È AUMENTATA
DI 250 MILIARDI
PER UN'ACCRESCIUTA
VOGLIA DI GUADAGNO

LA MAGGIORE
ATTENZIONE VERSO
L'EMITTENTE DI STATO
DIMOSTRA
LA FIDUCIA
PER IL DEBITO PUBBLICO

L'ANALISI

ROMA Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in btp e azioni. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e obbligazioni. La ricchezza delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della **Eabi**, secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscinetti di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti

correnti (+1,1%), mentre i depositi vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da 272 a 309 miliardi, con un incremento netto di quasi 38 miliardi. Una dinamica che testimonia non solo la rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale, ma anche la capacità dello Stato di attirare capitali interni in una fase di incertezza geopolitica e alta inflazione.

Soldi anche sulle obbligazioni non italiane. I titoli obbligazionari emessi da governi o società straniere a medio-lungo termine passano a 106,7 miliardi (+11,1 miliar-

di), mentre quelli a breve termine salgono a 2,6 miliardi (+18,2%). Una scelta che riflette la maggiore apertura culturale e operativa dei risparmiatori italiani, sempre più pronti a diversificare fuori dai confini nazionali. Anche la componente azionaria conferma il rinnovato slancio verso i mercati finanziari. Nel 2024 il patrimonio investito in azioni ha toccato quota 1.755 miliardi, in crescita rispetto ai 1.738 miliardi del 2023. Ma il vero balzo si osserva nel confronto con il 2019, quando gli investimenti azionari ammontavano a 1.014 miliardi: in cinque anni, l'incremento è stato di oltre 740 miliardi, pari a una crescita del 73%. Pure il comparto assicurativo torna a crescere: il patrimonio investito in polizze ha raggiunto quota 1.132 miliardi nel 2024, superando i livelli pre-pandemia. Dopo un calo temporaneo nel 2022, le famiglie tornano a guardare con interesse ai prodotti assicurativi, confermando che, accanto alla ricerca di rendimento, resta forte il bisogno di sicurezza e protezione nel lungo periodo. Dunque, gli italiani sembrano aver compreso che tenere i soldi fermi "sotto il materasso" - anche se digitale - non basta più.

Rosario Dimito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

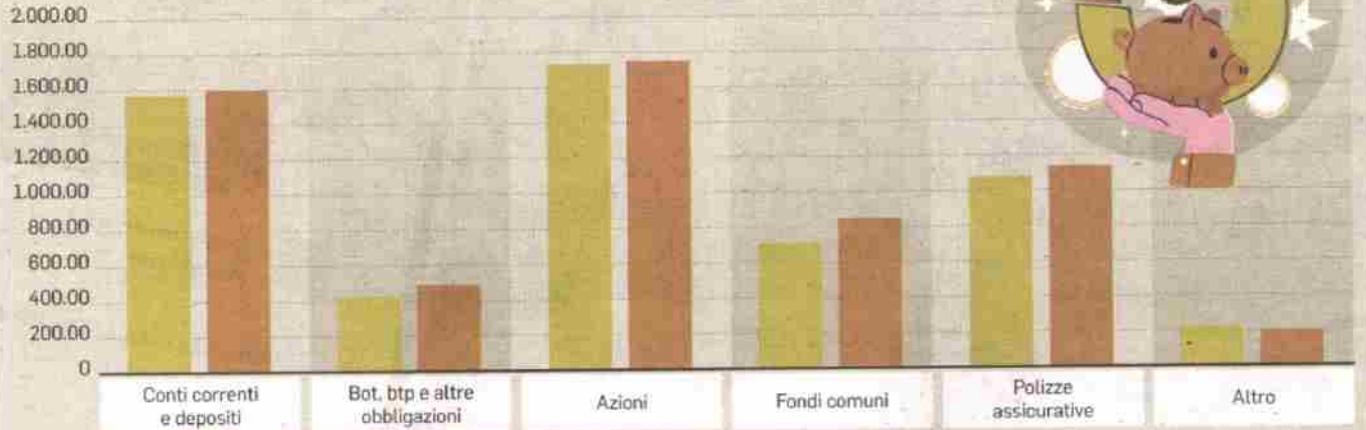
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_VEN



I risparmi dal 2023 al 2024

Milioni di euro

■ 2023 ■ 2024



Fonte: **FABI**

Withub

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_VEN

I CONTI DEGLI ITALIANI

Sara Bonifazio / PAGINA 14 DS6640

Nei nostri salvadanai
oltre sei mila miliardi
Aumenta il risparmio

Cresce la ricchezza nonostante le incertezze causate dai mercati, dai dazi e dalle guerre. Nei salvadanai degli italiani sono protetti oltre seimila miliardi di euro e diventa meno costoso sottoscrivere un mutuo. Aumenta il risparmio.

CRESCERE LA RICCHEZZA NONOSTANTE LE INCERTEZZE CAUSATE DALLE GUERRE

Nei salvadanai italiani
oltre 6 mila miliardi

Tassi in discesa, meno costoso sottoscrivere un mutuo
Il risparmio delle famiglie è aumentato del 4,3 per cento

Sara Bonifazio / MILANO

Tassi ancora in discesa, fare un mutuo per comprare casa costa meno ma contemporaneamente **aumenta la propensione al risparmio** in un clima di guerra, vera e non solo commerciale, che produce incertezza. «Le tensioni sono in diminuzione, la dinamica dei finanziamenti è in lieve miglioramento, quindi almeno per quanto riguarda il contesto italiano non c'era un elemento di particolare rischio», commenta il vice direttore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero. «Quando si manifestano questi elementi di incertezza poi bisogna attivare tutta una serie di politiche, di cambiamenti che sono l'unico modo per governare le incertezze» e «ritornare a un livello di stabilità naturale che sicuramente **aiuta la domanda di finanziamento**, aiuta gli investimenti, aiuta l'impresa a fare scelte più tranquille. In una situazione di incertezza queste scelte non vengono effettuate o vengono rinviate e questo può incidere anche sulla dinamica delle grandezze bancarie» aggiunge guardando avanti.

Per ora con i tagli della Bce sono scesi anche i tassi sui prestiti bancari e in particolare quelli

per le case che, dopo il piccolo rimbalzo del mese scorso, tornano a scendere ai livelli di inizio 2023. Nella prima parte del 2025 i **tassi a breve termine si sono ulteriormente ridotti**, non altrettanto per quelli a lungo termine. A maggio 2025 il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,64% dal 3,77% del mese precedente e dal 5,45% di dicembre 2023; il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,19% dal 3,27% del mese precedente (4,42% a dicembre 2023); il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,07% dal 4,14% del mese precedente. L'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie infine è rimasto sostanzialmente stabile rispetto ad un anno prima (+0,3% nel mese precedente).

Dal rapporto mensile Abi di giugno emerge anche che maggio è stato il mese del risparmio, sono aumentati sia gli investimenti in titoli che i depositi. La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025; la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazio-

ni) a maggio è cresciuta del 2,9%; solo la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è diminuita dell'1,3% rispetto ad un anno prima. Lo evidenzia anche un **rapporto della Fabi**: la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari ha raggiunto, quota 6.030 miliardi (+4,3%). Se si considera la variazione dal periodo pre pandemia ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). «Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela», commenta il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DS6640 DS6640

Fabi, oltre 6mila miliardi nei salvadanai degli italiani

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - è in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. È quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che «le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio alla liquidità si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi.

Il risparmio in Italia, dai fondi alle assicurazioni

1.367mld

è l'aumento dei risparmi degli italiani (+30%) dopo la pandemia da Covid-19

249mld

rappresenta la crescita del 4,3% dei risparmi degli italiani in un anno

17%

è l'aumento più significativo e riguarda i fondi d'investimento passati da 722 a quasi 850 miliardi



Prestiti e ricchezza finanziaria

Mutui in calo e credito stabile

Cresce il risparmio delle famiglie

» Milano Tassi ancora in discesa, fare un mutuo per comprare casa costa meno ma contemporaneamente aumenta la propensione al risparmio in un clima di guerra, vera e non solo commerciale, che produce incertezza. «Le tensioni sono in diminuzione, la dinamica dei finanziamenti è in lieve miglioramento, quindi almeno per quanto riguarda il contesto italiano non c'era un elemento di particolare rischio», ha spiegato il vice direttore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero. Con i tagli della Bce sono scesi i tassi sui prestiti bancari e in particolare quelli per le case che, dopo il piccolo rimbalzo del mese scorso, tornano a scendere ai livelli di inizio 2023. Dal rapporto mensile Abi di giugno emerge e che maggio è stato il mese del risparmio, sono aumentati sia gli investimenti in titoli che i depositi. Lo evidenzia anche un rapporto [della Fabi](#): la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera per la prima volta i 6.000 miliardi di euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_LAZ



Banche il tasso dei mutui cala al 3,19% ma guerre e dazi spaventano la Bce

Torriero, Abi: «In questo scenario di tensione occorrono politiche mirate»

Roma Tornano a scendere a maggio i mutui per l'acquisto di una casa: il tasso medio si attesta al 3,19% dopo il rimbalzo del mese precedente quando in media alla famiglie veniva chiesto il 3,27%. Si tratta di un dato che non tiene conto dell'ulteriore taglio del costo del denaro deciso dalla Bce a inizio giugno, ma che in parte già risente delle attese sul prosieguo della politica monetaria espansiva operata a Francoforte.

Ora, anche a fronte della crescente instabilità internazionale, con l'escalation in Medio Oriente e la guerra dei dazi, si guarda alle prossime mosse della Banca centrale. «La dinamica geopolitica accentua la volatilità, sale infatti l'indice Vix», la riflessione del vicedirettore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero, e «quando si manifestano questi livelli di incertezza bisogna attivare tutte le politiche per governare le tensioni nel minor tempo possibile». Intanto, secondo il Rapporto mensile Abi, si conferma l'andamento degli ultimi mesi, con i tassi a breve termine che tendono a diminuire, con l'Euribor a 3 mesi in media all'1,96%, in calo di 13 punti base rispetto a maggio 2025 (2,09%) e inferiore di 88 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,84%), mentre l'Irs a 10 anni, spesso usato come riferimento per i mutui, è stato in media del 2,55% stabile rispetto a maggio (2,54%) e in aumento di 32 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%). In generale, risulta stabile l'accesso al credito: l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie segna una variazione minima (+0,3% nel mese precedente), mentre ad

aprile i prestiti alle imprese erano diminuiti dello 0,8% e quelli alle famiglie erano cresciuti dell'1,3%. La raccolta indiretta, gli investimenti in titoli custoditi nelle banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025 e la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio 2025 è risultata in aumento del 2,9% su base annua, proseguendo la dinamica positiva registrata da inizio 2024 (+1,6% nel mese precedente). Un andamento che conferma la propensione al risparmio degli italiani, che secondo un report della FABI, in sindacato dei bancari, si attesta su livello record. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6 mila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi. Se si considera la variazione dal periodo pre-pandemia, dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Molto forte è l'incremento nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. «Le famiglie italiane - commenta il sindacato dei bancari - hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del patrimonio», si tratta di «forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese».



RISPARMIO

DS6640

Nei salvadanai delle famiglie italiane 6.030 miliardi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Lo dice una ricerca della Federazione autonoma bancari italiani.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1976 - T.1976



Banche il tasso dei mutui cala al 3,19% ma guerre e dazi spaventano la Bce

Torriero, Abi: «In questo scenario di tensione occorrono politiche mirate»

Roma Tornano a scendere a maggio i mutui per l'acquisto di una casa: il tasso medio si attesta al 3,19% dopo il rimbalzo del mese precedente quando in media alla famiglie veniva chiesto il 3,27%. Si tratta di un dato che non tiene conto dell'ulteriore taglio del costo del denaro deciso dalla Bce a inizio giugno, ma che in parte già risente delle attese sul prosieguo della politica monetaria espansiva operata a Francoforte.

Ora, anche a fronte della crescente instabilità internazionale, con l'escalation in Medio Oriente e la guerra dei dazi, si guarda alle prossime mosse della Banca centrale. «La dinamica geopolitica accentua la volatilità, sale infatti l'indice Vix», la riflessione del vicedirettore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero, e «quando si manifestano questi livelli di incertezza bisogna attivare tutte le politiche per governare le tensioni nel minor tempo possibile». Intanto, secondo il Rapporto mensile Abi, si conferma l'andamento degli ultimi mesi, con i tassi a breve termine che tendono a diminuire, con l'Euribor a 3 mesi in media all'1,96%, in calo di 13 punti base rispetto a maggio 2025 (2,09%) e inferiore di 88 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,84%), mentre l'Irs a 10 anni, spesso usato come riferimento per i mutui, è stato in media del 2,55% stabile rispetto a maggio (2,54%) e in aumento di 32 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%). In generale, risulta stabile l'accesso al credito: l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie segna una variazione minima (+0,3% nel mese precedente), mentre ad

aprile i prestiti alle imprese erano diminuiti dello 0,8% e quelli alle famiglie erano cresciuti dell'1,3%. La raccolta indiretta, gli investimenti in titoli custoditi nelle banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025 e la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio 2025 è risultata in aumento del 2,9% su base annua, proseguendo la dinamica positiva registrata da inizio 2024 (+1,6% nel mese precedente). Un andamento che conferma la propensione al risparmio degli italiani, che secondo un report della Fabi, in sindacato dei bancari, si attesta sul livello record. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6 mila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi. Se si considera la variazione dal periodo pre-pandemia, dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Molto forte è l'incremento nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. «Le famiglie italiane – commenta il sindacato dei bancari – hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del patrimonio», si tratta di «forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese».



Mutui Il tasso medio scende al 3,19% Ora si guarda alle mosse della Bce

Gianfranco Torriero (Abi): «La dinamica geopolitica accentua la volatilità»

Roma Tornano a scendere a maggio i mutui per l'acquisto di una casa: il tasso medio si attesta al 3,19% dopo il rimbalzo del mese precedente quando in media alla famiglie veniva chiesto il 3,27%. Si tratta di un dato che non tiene conto dell'ulteriore taglio del costo del denaro deciso dalla Bce a inizio giugno, ma che in parte già risente delle attese sul prosieguo della politica monetaria espansiva operata a Francoforte.

Ora, anche a fronte della crescente instabilità internazionale, con l'escalation in Medio Oriente e la guerra dei dazi, si guarda alle prossime mosse della Banca centrale.

«La dinamica geopolitica accentua la volatilità, sale infatti l'indice Vix», la riflessione del vicedirettore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero, e «quando si manifestano questi livelli di incertezza bisogna attivare tutte le politiche per governare le tensioni nel minor tempo possibile». Intanto, secondo il Rapporto mensile Abi, si conferma l'andamento degli ultimi mesi, con i tassi a breve termine che tendono a diminuire, con l'Euribor a 3 mesi in media all'1,96%, in calo di 13 punti base rispetto a maggio 2025 (2,09%) e inferiore di 88 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,84%), mentre l'Irs a 10 anni, spesso usato come riferimento per i mutui, è stato in media del 2,55% stabile rispetto a maggio (2,54%) e in aumento di 32 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%). In generale, risulta stabile l'accesso al credito: l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie segna una variazione minima (+0,3% nel mese precedente), mentre ad

aprile i prestiti alle imprese erano diminuiti dello 0,8% e quelli alle famiglie erano cresciuti dell'1,3%. La raccolta indiretta (gli investimenti in titoli custoditi nelle banche) presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025 e la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio 2025 è risultata in aumento del 2,9% su base annua, proseguendo la dinamica positiva registrata da inizio 2024 (+1,6% nel mese precedente). Un andamento che conferma la propensione al risparmio degli italiani, che secondo un report della FABI, il sindacato dei bancari, si attesta su un livello record. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei seimila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi. Se si considera la variazione dal periodo pre-pandemia, dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Molto forte è l'incremento nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. «Le famiglie italiane – commenta il sindacato dei bancari – hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del patrimonio», si tratta di una «forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese». ●



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_TOS



Mutui in calo, credito stabile: «Incertezza va governata»

Rapporto mensile Abi. Il vice direttore vicario Torriero: «Politiche e cambiamenti mirati». Fabi: nei salvadanai oltre 6 miliardi

3,19

L'attuale tasso medio per l'acquisto di abitazioni, 3,27 nel mese precedente

Sara Bonifazio

MILANO

● Tassi ancora in discesa, fare un mutuo per comprare casa costa meno ma contemporaneamente aumenta la propensione al risparmio in un clima di guerra, vera e non solo commerciale, che produce incertezza. «Le tensioni sono in diminuzione, la dinamica dei finanziamenti è in lieve miglioramento, quindi almeno per quanto riguarda il contesto italiano non c'era un elemento di particolare rischio», commenta il vice direttore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero.

«Quando si manifestano questi elementi di incertezza poi bisogna attivare tutta una serie di politiche, di cambiamenti che sono l'unico modo per governare le incertezze» e «ritornare a un livello di stabilità naturale che sicuramente aiuta la domanda di finanziamento, aiuta gli investimenti, aiuta l'impresa a fare scelte più tranquille. In una situazione di incertezza queste scelte non vengono effettuate o vengono rinviate e questo può incidere anche sulla dinamica delle gran-

dezze bancarie» aggiunge guardando avanti.

Per ora con i tagli della Bce sono scesi anche i tassi sui prestiti bancari e in particolare quelli per le case che, dopo il piccolo rimbalzo del mese scorso, tornano a scendere ai livelli di inizio 2023. Nella prima parte del 2025 i tassi a breve termine si sono ulteriormente ridotti, non altrettanto per quelli a lungo termine. A maggio 2025 il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,64% dal 3,77% del mese precedente e dal 5,45% di dicembre 2023; il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,19% dal 3,27% del mese precedente (4,42% a dicembre 2023); il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,07% dal 4,14% del mese precedente.

L'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie infine è rimasto sostanzialmente stabile rispetto ad un anno prima (+0,3% nel mese precedente).

Dal rapporto mensile Abi di giugno emerge anche che maggio è stato il mese del risparmio, sono aumentati sia gli investimenti in titoli che i depositi. La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025; la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio è cresciuta del 2,9%; so-

lo la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è diminuita dell'1,3% rispetto ad un anno prima.

Lo evidenzia anche un rapporto della Fabi: la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari ha raggiunto, quota 6.030 miliardi (+4,3%). Se si considera la variazione dal periodo «pre pandemia» ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%).

Il dato più marcato riguarda i fondi comuni di investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi. «Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela», commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.



SU I RISPARMI DEGLI ITALIANI: 6 MILA MILIARDI

di Luigi Albano

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. E' quanto emerge da un rapporto della Fabi, che delinea un quadro decisamente roseo relativamente ai salvadanai degli italiani. Secondo i dati della Federazione autonoma bancari italiani, il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Nel rapporto della Fabi in si sottolinea inoltre che “le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine”. “L'Italia che lavora, l'Italia che risparmia, l'Italia che cresce. I dati record sul risparmio delle famiglie italiane evidenziati dallo studio della Fabi, uniti a quelli sull'occupazione, disegnano una nazione in crescita, che ha voglia di investire nel proprio futuro e ha fiducia nel lavoro del governo”. Questo il commento sui social dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia-ECR, Nicola Procaccini, “Come dimostra l'incremento esponenziale degli investimenti in titoli pubblici italiani – prosegue il co-presidente del gruppo dei Conservatori al Parlamento europeo – una rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale in una fase economica e geopolitica così complessa e critica”. Il dato più significativo del rapporto Fabi riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.



Ersparnisse überschreiten 6.000-Mrd.-Euro-Schwelle

WIRTSCHAFT: Laut Bankenvereinigung ABI haben Italiener zusehends mehr Geld auf der hohen Kante

ROM (mit). Das Finanzvermögen der italienischen Haushalte ist im Jahr 2024 weiter gewachsen und hat erstmals die Schwelle von 6.000 Milliarden Euro überschritten.

Laut einem Bericht des Bankenverbands **FABI** beläuft sich das Gesamtvolumen der in Finanzinstrumenten gehaltenen Ersparnisse - darunter Wertpapiere, Aktien, Investmentfonds und Versicherungen - auf 6.030 Milliarden Euro, ein Anstieg um 249 Milliarden Euro gegenüber 2023, was einem Wachstum von 4,3 Prozent entspricht.

Im Vergleich zur Zeit vor der Pandemie (2019) beträgt der Zuwachs sogar 1.367 Milliarden Euro, also um plus 29,3 Prozent. Die Studie hebt hervor, dass italienische Familien eine starke Sparneigung und Vermögenssicherung beibehalten haben, wobei liquide Mittel zwar weiterhin wichtig sind.

Besonders stark war der Anstieg bei Investmentfonds, die im Vergleich zu 2023 um 17,6 Prozent zulegten: von 722 Milliarden Euro auf fast 850 Milliarden Euro. Dies zeigt das wachsende Interesse der Sparer an diversifizierten Anlagemöglichkeiten, verbunden mit mehr Risikobereitschaft.

Auch Staatsanleihen und Obligationen wie BTP und BOT verzeichneten ein Plus: Von 431 auf 493 Milliarden Euro - ein Zuwachs von 14,3 Prozent. ©



Spare in der Zeit, dann hast du in der Not, lautet ein Spruch. Shutterstock



IL SALVADANATO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Secondo uno studio condotto dal settore “Analisi&Ricerche” della **FABI** (sindacato bancari) il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un’ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Il 2025 si apre con un dato significativo: la ricchezza finanziaria detenuta nei portafogli finanziari italiani supera quota 6mila miliardi e continua a crescere nel corso di diversi scenari, confermando una tendenza che, nonostante le turbolenze legate a fattori geopolitici, l’aumento generalizzato dei prezzi e le crisi geopolitiche diffuse, non si è mai interrotta nel periodo “pre” e “post pandemico”. Le famiglie italiane hanno mantenuto, con costanza e tenacia, una propensione all’accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d’ordine della gestione finanziaria dei risparmiatori, ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza. e i btp e agli

altri titoli emessi dallo Stato italiano fanno da protagonisti, salendo da 272 miliardi di euro a 309 miliardi di euro, con un aumento di 37,8 miliardi, ovvero una crescita dell’13,9%, sale anche la fiducia verso il comparto non italiano. In un’ottica di diversificazione finanziaria globale, aumentano, infatti, anche i titoli esteri nel portafoglio finanziario delle famiglie italiane, passando da 95,6 miliardi a 106,7 miliardi di euro per la componente a medio-lungo termine, e da 2,2 miliardi a 2,6 miliardi di euro per la quota a più breve termine. I titoli bancari, infine, passano da 44,7 miliardi a fine 2023 a 53,3 miliardi (+8,5 miliardi, pari ad una crescita de +19,1%). Anche la componente azionaria, dopo il forte impulso del 2023, si mantiene in territorio positivo, passando da 1.738 miliardi di euro a 1.755 miliardi (+16 miliardi, +0,9%) e confermando la fiducia delle famiglie nei mercati azionari, nonostante l’instabilità strutturale. Se guardiamo all’evoluzione della ricchezza finanziaria nella finestra storica degli ultimi cinque anni, quello che emerge è un primo riflesso della paura economica delle famiglie italiane – segnate da una pandemia globale, da una crisi energetica e da una spinta inflazionistica senza precedenti – della loro successiva resilienza, ma, anche, del cambio di passo verso una crescente attenzione ai mercati finanziari.

adv

Banca Ifis

**SE SEI AZIONISTA DI ILLIMITY BANK,
ADERISCI ALL'OPAS DI BANCA IFIS**

Vai sul sito



Il risparmio degli italiani supera i 6.000 miliardi nel 2024 con la crescita dei fondi e dei Btp
di [Andrea Greco](#)



L'analisi della Fabi conferma il rilancio degli strumenti più a lungo termine e di maggiore rendimento come i fondi azionari, ma i titoli di Stato piacciono ancora, mentre i conti correnti sono stabili a 1.600 miliardi

Ascolta l'articolo



04:08





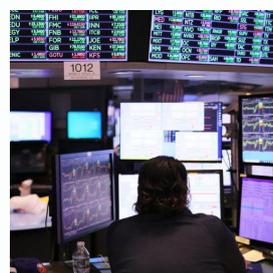
MILANO – Continua a crescere la **ricchezza finanziaria delle famiglie italiane**, che nel 2024 per la prima volta **ha superato i 6.000 miliardi di euro**. I risparmi detenuti in strumenti finanziari, siano conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni o assicurazioni, ha raggiunto i 6.030 miliardi oltre 249 miliardi in più rispetto al 2023 (+4,3%).

E dal 2019, prima della pandemia, l'incremento è di 1.367 miliardi (+29,3%). I conti li ha fatti l'ufficio studi del **sindacato bancario Fabi**, secondo cui "le famiglie italiane hanno mantenuto una **propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio**, con la liquidità che non resta più centrale come prima, affiancata da un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti sembrano essere le parole d'ordine".

Mercati, la grande sfida globale

Sibilla Di Palma

08 Aprile 2024



Cresce l'appetito per i prodotti dinamici e diversificati

A crescere maggiormente nei forzieri nostrani sono i **fondi comuni**

d'investimento, saliti nel 2024 del 17,6% sull'anno prima a quasi 850 miliardi, a conferma dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, con rendimenti commisurati alla maggiore propensione al rischio.

Più titoli di Stato per 62 miliardi nei forzieri italiani

Deciso anche l'incremento del comparto **titoli di Stato e obbligazioni**: Bot e Btp salgono da 431 a 493 miliardi, +14,3% e 62 miliardi in più in un anno. Un revival che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche complici le politiche di [emissione del Tesoro dedicate ai risparmiatori](#) e il rialzo dei tassi precedente.

Lo spread scende a quota 91. I tre motivi che premiano l'Italia

di [Gianni Del Vecchio](#)

10 Giugno 2025



Aumento più lento per le **polizze assicurative** (+4,3%), tornate comunque sopra i 1.130 miliardi dopo anni difficili causa rialzo dei tassi a breve. Quasi stabile, invece, il valore delle **azioni** detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), a fronte di una sostanziale tenuta degli indici di Borsa malgrado la volatilità geopolitica. Stabile anche il monte **conti correnti e depositi**, saliti dell'1,02% a 1.593 miliardi, dopo il calo del 2023 provocato anche dalla forte inflazione.

Sileoni: "Sono i lavoratori bancari i custodi di questo patrimonio"

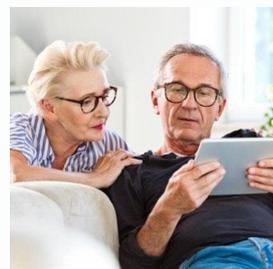
"Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una

colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione", commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Fondi pensione i chiusi vincono su quelli aperti

Adriano Bonafede

16 Giugno 2025



“È un patrimonio che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro”, prosegue.

“Sono i **300.000 lavoratori** nelle banche italiane i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito: la politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro”.

Argomenti

risparmio

 LEGGI I COMMENTI

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.affaritaliani.it/economia/italiani-piu-ricchi-almeno-nel-salvadanaio-nel-2024-la-ricchezza-finanziaria-vola-oltre-i-6-000-miliardi-973933.html>

ECONOMIA

Sabato, 14 giugno 2025

Italiani più ricchi, almeno nel salvadanaio: nel 2024 la ricchezza finanziaria vola oltre i 6.000 miliardi

La ricchezza finanziaria è cresciuta di 250 miliardi dal 2023 al 2024. Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento

di redazione economia

Condividi





Risparmio

Risparmio: nei salvadanai delle famiglie italiane 6.030 miliardi

La **ricchezza finanziaria** delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel **2024**, superando per la prima volta la soglia dei **6.000 miliardi di euro**. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra **conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni** – ha raggiunto, nel dettaglio, quota **6.030 miliardi**, in aumento di oltre **249 miliardi** rispetto al 2023, pari a una crescita del **4,3%**. Se si considera la variazione dal periodo “**pre pandemia**” ovvero dal **2019**, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di **1.367 miliardi (+29,3%)**. Lo indicano i dati di una ricerca della **Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**.

Il dato più significativo riguarda i **fondi comuni d’investimento**, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del **+17,6%**: da **722 miliardi** a quasi **850 miliardi**. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per **prodotti più dinamici e diversificati**, in un contesto di **rendimenti ancora interessanti** e di **maggiore propensione al rischio** da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei **titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp**, complice il successo delle ultime **emissioni retail** e il **rialzo dei tassi** nei mesi passati, salgono da **431 a 493 miliardi**, con un incremento del **14,3%** pari a **62 miliardi** in più in un solo anno.

Un **ritorno di fiamma**, in particolare per la **finanza pubblica**, che conferma l’attrattiva del **debito italiano** per le famiglie, anche grazie ai **rendimenti più alti** e a **formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori**. Più contenuto, ma comunque positivo, l’aumento nel comparto delle **polizze assicurative (+4,3%)**, che tornano sopra quota **1.130 miliardi**, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. **Cresce il valore delle azioni** detenute dalle famiglie: da **1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%)**, un incremento di circa **17 miliardi**, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la **Borsa ha tenuto** nonostante la **volatilità**.

Risparmio: dopo la pandemia aumentato di 1.367 miliardi (+30%)

Nel **2019**, la **liquidità (conti e depositi)** rappresentava circa **31,1%** del totale della **ricchezza finanziaria**. Nel **2024**, pur salendo nominalmente da **1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%)**, perde peso relativo, scendendo al **26,4%** del totale. Segno che le famiglie, complice la **maggiore inflazione** e il **ritorno dei rendimenti**, hanno cominciato a **investire di più**. Gli investimenti in **bot, btp e altre obbligazioni** sono cresciuti in modo spettacolare: da **268 a 493 miliardi**, con un incremento di **225 miliardi** pari a **+83,5%**. Lo indicano i dati di una ricerca della **Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**.

Il **2024** è l’anno in cui questo comparto tocca il **massimo quinquennale**, trainato dall’**aumento dei tassi**, dall’**offerta**

retail e dalla **fiducia rinnovata verso il debito sovrano**. Il valore delle **azioni in portafoglio** alle famiglie è salito da **1.014 a 1.755 miliardi: +73%**. Si tratta di una **crescita netta** che testimonia sia l'**effetto rivalutazione dei mercati**, sia una **maggiore esposizione diretta** al comparto azionario, anche tramite **fondi**. Dopo aver toccato un **picco nel 2021**, i **fondi comuni** registrano un ottimo **+28%** rispetto al **2019**, passando da **664 a 850 miliardi (+185 miliardi)**. Un canale che si conferma sempre più **centrale per la gestione del risparmio familiare**, anche grazie all'**intermediazione bancaria**.

Le **polizze vita e prodotti assicurativi** sono cresciute da **1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%)**. Si tratta del comparto con la **crescita più modesta** nel quinquennio, ma comunque **stabile**. Dopo una fase di **declino tra 2021 e 2022**, ha **recuperato nel biennio 2023–2024**. Il **comparto residuale** passa da **149 a 207 miliardi**, con un aumento complessivo di **58 miliardi in cinque anni (+39%)**, ma registra un **calo secco nel solo 2024 (-8%)**.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/06/14/fabi-oltre-seimila-miliardi-nei-salvadanai-degli-italiani_2844b762-fe23-44b0-b019-1e6d48a44296.html



Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani - Notizie - Ansa.it

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine". Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://audiopress.it/cresce-il-risparmio-degli-italiani-nel-salvadanaio-oltre-6-miliardi-di-euro/>

Cresce il risparmio degli italiani: nel salvadanaio oltre 6 miliardi di euro – Audiopress – Agenzia di Stampa a rilevanza nazionale

14 Giugno 2025 Audiopress economia 0 AGI – La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. È quanto emerge da uno studio della Fabi. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il balzo dei fondi comuni di investimento Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l’attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l’aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell’incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come “altro” (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell’8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall’incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento. Le famiglie cercano obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti Dopo il rallentamento del 2023, causato principalmente dall’erosione inflattiva e dal consumo di risorse per fronteggiare l’aumento dei prezzi, nel 2024 la liquidità sotto forma di depositi e conti correnti torna a salire: si passa da 1.577 miliardi a fine 2023 a 1.593 miliardi di euro a dicembre 2024, con un incremento pari circa 16 miliardi di euro, che equivale a una crescita percentuale che supera, seppur di poco, l’1%. A trainare la tendenza di crescita è la liquidità giacente sui conti correnti che risale da 1.139 miliardi a 1.152 miliardi di euro, con un aumento di più di 12 miliardi di euro, pari all’1,1%, mentre il contante vincolato sotto forma di deposito, aumenta da 438 miliardi di euro a 442 miliardi di euro. La

risalita è più contenuta e pari a soli 4 miliardi ovvero lo 0,85% in più rispetto all'anno precedente. La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari, che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%, passando da 431 miliardi a 493 miliardi di euro. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari a un +15,1%, mentre i titoli a breve termine per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi a una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita. Dal conto corrente alla borsa: un terzo del risparmio è in azioni, un quarto liquidità. La composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono più ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda, che racconta molto di più di quanto dicano le percentuali e che rappresenta una risposta all'inflazione e alla poca redditività dei conti correnti. In cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. I titoli di stato tornano protagonisti. Il dato conferma l'interesse crescente verso i mercati finanziari, nonostante l'incertezza internazionale, ma si accosta a un segnale più evidente che arriva dai depositi e dai conti correnti. Scende, infatti, la quota di liquidità detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attese poco sopra al 25% del totale ovvero un quarto dell'ammontare complessivo. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi, a favore di alternative più redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti per effetto della prudenza che sempre caratterizza il bilanciamento delle scelte finanziarie degli italiani. La loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in più rispetto al periodo pre-pandemico. La riscoperta dei btp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per molti risparmiatori rappresenta ancora oggi una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria "altro" – che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri – resta pressoché di poco superiore al 3% del totale. "Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a se stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'

economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini. In questo contesto, non possiamo non ribadire con forza la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. Ed è proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini più consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre più aggressivo". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane. "Serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle università, nella società civile. E serve farlo adesso, non domani. Perché una democrazia forte si misura anche da questo: dal livello di conoscenza economica dei suoi cittadini. E una banca forte e socialmente responsabile è quella che mette tutte le persone al centro, compresi i clienti, che valorizza il capitale umano e non lo sostituisce con un algoritmo. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora nelle banche, quel risparmio non avrebbe nè direzione nè valore sociale" aggiunge il segretario generale della Fabi.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/risparmio-fabi-sale-oltre-6000-mld-ricchezza-finanziaria-italiani-in-2024-2-nRC_14062025_0831_103367377.html



Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 -2- - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza
Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 -2- (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - Per quanto riguarda l'aumento del peso delle obbligazioni nei portafogli degli italiani e'

dovuta soprattutto alla riscoperta dei BTp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per molti risparmiatori rappresenta ancora oggi una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria 'altro' - che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri - resta pressoché di poco superiore al 3% del totale. Andando a vedere alcuni comparti nel dettaglio, rispetto al pre pandemia (2019), gli investimenti in Bot, BTp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Tornando ai numeri del 2024, rispetto al 2023, come emerge dall'analisi della Fabi, il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Per la Fabi si tratta di un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e BTp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come 'altro' (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, sottolinea la Fabi, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. Com-Fla- (RADIOCOR) 14-06-25 08:31:42 (0103)ASS 5 NNNN Tag Assicurazioni Consumi Congiuntura Tassi Paese Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/risparmio-fabi-sale-oltre-6000-mld-ricchezza-finanziaria-italiani-in-2024-nRC_14062025_0830_94431421.html



Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza
Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 +4,3% sul 2023 e +29,3% dal 2019, piu' azioni in portafoglio (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - La ricchezza finanziaria delle

famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo 'pre pandemia' ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie e' salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Lo rileva una analisi della Fabi, dalla quale emerge che la composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono piu' ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda: in cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. Scende di pari passo la quota di liquidità detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attese al 26,4% del totale. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi, a favore di alternative piu' redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti: la loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in piu' rispetto al periodo pre-pandemico. Com-Fla- (RADIOCOR) 14-06-25 08:30:00 (0094)ASS 5 NNNN Tag Assicurazioni Ita

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/risparmio-sileoni-fabi-va-messo-a-frutto-per-sostenere-imprese-ed-economia-nRC_14062025_0832_104244549.html



Risparmio: Sileoni (Fabi), va messo a frutto per sostenere imprese ed economia - Borsa Italiana

Sei in: Home page › Notizie e Formazione › Radiocor › Finanza
Risparmio: Sileoni (Fabi), va messo a frutto per sostenere imprese ed economia (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - 'Occorre che il risparmio delle famiglie italiane sia messo a frutto per sostenere

l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini'. Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane, dalla quale emerge che 'il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosita', della prudenza e del senso di responsabilita' di milioni di cittadini. E' un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perche' il risparmio non puo' essere lasciato a se' stesso ne' abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione'. In questo contesto, ha continuato Sileoni, 'non possiamo non ribadire con forza la centralita' delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilita', prossimita' e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. Ed e' proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini piu' consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre piu' aggressivo', concludendo che 'serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle universita', nella societa' civile'. Com-Fla- (RADIOCOR) 14-06-25 08:32:12 (0104)ASS 5 NNNN Tag Assicurazioni Economia Impresa Investimenti Innovazioni Ita

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.corriere.it/economia/risparmio/25_giugno_14/dove-sono-i-soldi-degli-italiani-il-record-dei-6mila-miliardi-tra-fondi-titoli-di-stato-e-conti-correnti-62f0da8f-9eff-4ce3-8275-beaf228fcdk.shtml

CORRIERE DELLA SERA **L'Economia** ABBONATI Accedi

FTSE MIB 0% FTSE IT All Share 0% CAC 40 -1,04% DAX 40 -1,07% FTSE 100 -0,39% Dow Jones -1,79% NASDAQ -1,29% Spread BTP-Bund 98,00

Risparmio

TASSE CONSUMI CASA LAVORO TRASPORTI IMPRESE LIFE PENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO GUIDE CALCOLATORI INNOVAZIONE OPINIONI

13:09 Industria: Orsini, aumento produttività e merito imprese, fare in	11:15 Mercati: Abi, scendono i tassi a breve, non quelli a lungo termine	18:46 Borsa: l'Euro Stoxx 50 brucia 62 mld con attacco Iran, Milano "perde"	17:46 Borsa: timori escalation in Medio Oriente piegano i mercati,
--------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------

IN EVIDENZA Israele - Iran, la guerra in diretta | Notte di attacchi, Teheran: «Lanceremo 2.000 missili»

L'ANALISI DELLA FABI

Dove sono i soldi degli italiani? Il record dei 6mila miliardi tra fondi, titoli di Stato e conti correnti

di Redazione Economia

Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023. Il boom dei fondi comuni



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - **tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi**, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo

«pre pandemia» ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%).

IMMOBILI

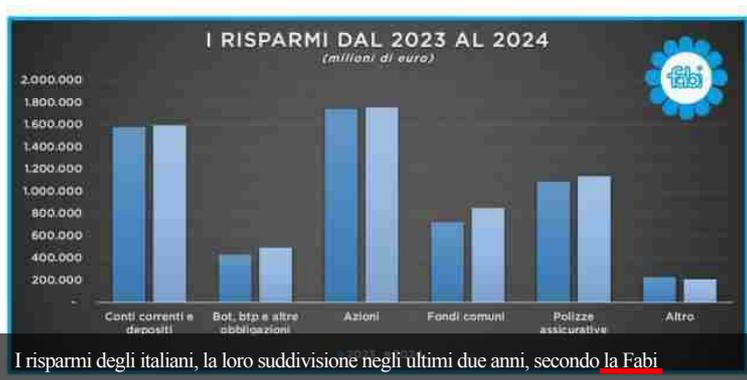
Comprare casa? Perché il variabile ora batte il fisso nel duello dei tassi: i conti e le offerte in banca



di Redazione economia

La propensione all'accumulo

È quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che «le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine».



Il dato sui fondi comuni

Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.

ECONOMIA POLITICA

Capitalismo senza regole: la ricerca del «vantaggio immediato» che impoverisce imprese, lavoratori e politica



di Ferruccio de Bortoli

L'incremento dei titoli di Stato

Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e

Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine nelle guide

COMPRAVENDITA IMMOBILI

LEGGE 104

FAB

VEDI TUTTE LE GUIDE

Chiedi all'Esperto
Dubbi su casa, tasse, risparmio, pensioni? Leggi le risposte e scrivi la tua domanda

Deleghe nel supercondominio
Risponde Maurizio Tarantino

Detrazione coniuge a carico
Risponde Rosario Bello

obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, **salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno.** Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

Rigo M03

Risponde Ottavia Sacchi

[VEDI TUTTE](#)

COMPRARE CASA

Mutui, col tasso variabile ora puoi risparmiare fino a 8 mila euro in 5 anni a Milano (e 5 mila a Roma): le migliori offerte

di Gino Pagliuca



L'aumento delle polizze assicurative

Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. **Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi,** apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi.

RISPARMIO PERSONALE

Allarme Consob sui «influencer», i guru social della finanza facile: «Seguimi e guadagnerai molti soldi!»

di Fausta Chiesa



«Ho azioni Stellantis, sui dividendi pago le tasse sia in Olanda, sia in Italia»? Su Chiedi all'esperto

di Redazione Economia

Il contesto dei tassi

La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è **passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più.** Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%.

I titoli a breve termine

Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine, **per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi,** pari al 4,8% di risalita. «Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese - viene osservato nel rapporto - e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre

maggior attenzione e tutela».

LEGGI ANCHE

- **Fondazioni, Azzone: «Le istituzioni politiche devono aiutarci a rispondere ai bisogni»**
- **Dazi | Usa-Cina, Trump: trovato l'accordo. Terre rare, chip, studenti, dazi al 10% e 30%: cosa c'è**
- **Infrastrutture e transizione energetica: quante occasioni in Europa**
- **Da Renzo Rosso a Intercos, dove osano la moda e il beauty fatti in Italia
L'Economia in edicola lunedì**
- **Comprare casa? Perché il variabile ora batte il fisso nel duello dei tassi: i conti e le offerte in banca**
- **Capitalismo senza regole: la ricerca del «vantaggio immediato» che impoverisce imprese, lavoratori e politica**
- **Mutui, col tasso variabile ora puoi risparmiare fino a 8 mila euro in 5 anni a Milano (e 5 mila a Roma): le migliori offerte**
- **Allarme Consob sui «finfluencer», i guru social della finanza facile: «Seguimi e guadagnerai molti soldi!»**
- **Rendimenti dei titoli di Stato, perché salgono dopo il taglio della Bce? Le parole di Lagarde e la sorpresa dei mercati**



Nuova app **L'Economia**. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP



Iscriviti alle [newsletter de L'Economia](#). Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

14 giugno 2025 (modifica il 14 giugno 2025 | 12:12)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://euroborza.it/La-ricchezza-finanziaria-delle-famiglie-italiane.aspx>



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera i 6.000 miliardi. Boom di fondi comuni e Btp

Economia 14/06/2025 La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera i 6.000 miliardi. Boom di fondi comuni e Btp di Luca Andrea La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha segnato un nuovo record nel 2024, superando per la prima volta la soglia simbolica dei 6.000

miliardi di euro. Secondo un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani), il totale delle attività finanziarie – comprensive di conti correnti, titoli, fondi comuni, azioni e polizze assicurative – ha raggiunto 6.030 miliardi di euro, con una crescita di 249 miliardi rispetto al 2023 (+4,3%). Ma il dato diventa ancora più rilevante se si considera il confronto con l'era pre-Covid: dal 2019, il “tesoretto” delle famiglie italiane è aumentato di oltre 1.367 miliardi di euro, con un balzo complessivo del +29,3%. Un segnale chiaro che, nonostante la volatilità dei mercati e le incertezze geopolitiche, gli italiani mantengono una forte propensione al risparmio, puntando però oggi su strumenti più remunerativi e diversificati rispetto al passato. «La liquidità non è più l'unica regina dei portafogli familiari», osserva la Fabi, evidenziando una progressiva riallocazione delle risorse verso strumenti finanziari più redditizi. Dopo anni di prudenza, segnati da un accumulo nei conti correnti a fronte di tassi di interesse vicini allo zero, oggi i risparmiatori italiani stanno riscoprendo l'appetito per prodotti finanziari a lungo termine. Il comparto che più di tutti testimonia questo cambiamento è quello dei fondi comuni d'investimento, che hanno registrato un incremento del +17,6% su base annua: il patrimonio gestito è passato da 722 miliardi nel 2023 a quasi 850 miliardi nel 2024. Una crescita che riflette non solo l'andamento positivo dei mercati, ma anche un mutato approccio al rischio e una maggiore alfabetizzazione finanziaria. Molto significativo anche il recupero dei titoli di Stato e delle obbligazioni, in particolare quelli emessi dal Tesoro italiano. Il patrimonio investito in Bot e Btp è salito da 431 a 493 miliardi di euro (+14,3%), trainato dal successo delle ultime emissioni retail – tra cui Btp Valore e Btp Italia – e da rendimenti più interessanti rispetto al passato. Questo “ritorno di fiamma” verso il debito pubblico italiano rappresenta una doppia vittoria: da un lato, consente alle famiglie di ottenere rendimenti certi e stabili; dall'altro, rafforza la capacità dello Stato di autofinanziarsi, puntando su una base domestica solida e fidelizzata. Una dinamica che, in un contesto di tassi ancora elevati, continua a premiare il piccolo risparmio. I dati diffusi dalla Fabi mostrano dunque una metamorfosi nella cultura del risparmio in Italia: cresce la consapevolezza finanziaria, aumenta l'interesse verso prodotti a rendimento variabile, e si riduce – pur restando elevata – la quota di patrimonio detenuto sotto forma di semplice liquidità. Un'evoluzione incoraggiata anche da una maggiore offerta di strumenti accessibili, digitali e trasparenti, che permettono anche ai piccoli risparmiatori di costruire portafogli articolati e coerenti con i propri obiettivi di vita. In questo contesto, parole chiave come “pianificazione”, “orizzonte temporale” e “diversificazione” sembrano essere entrate nel vocabolario quotidiano di molte famiglie.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-oltre-seimila-miliardi-nei-salvadanai-degli-italiani-1.12710351>

Economia

sabato, 14 giugno 2025

/// ECONOMIA MANTOVANA /// ECONOMIA NAZIONALE

Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani

ANSA

Rendimenti alti spingono titoli di Stato, +62 miliardi in 1 anno

14 giugno 2025



ROMA, 14 GIU - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine". Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

Speciale Motori

by Athesis Studio

I più letti



/// HINTERLAND

Mantova, professoressa a processo: «Umilia l'alunno con sindrome di Asperger»



/// PAURA

Mantova, scooter contro auto: tutti illesi



/// IL CASO

Viadana, molesta l'amica della figlia ospite a casa loro

/// OMNIA MANTOVA

Omnia Mantova - Mini-strade con carattere: vicolo Corridore

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://gds.it/articoli/economia/2025/06/14/italiani-popolo-di-risparmiatori-ecco-quanto-viene-conservato-nei-salvadanai-5ba0933b-a941-4158-9781-f3f9899f236a/>

Questo sito contribuisce all'audience di **QUOTIDIANO NAZIONALE**

MENU Edicola digitale Cerca su Giornale di Sicilia

GIORNALE DI SICILIA.it Palermo

HOME > ECONOMIA > ITALIANI POPOLO DI RISPARMIATORI, ECCO QUANTO VIENE CONSERVATO NEI «SALVADANAI» STAMPA AA

Italiani popolo di risparmiatori, ecco quanto viene conservato nei «salvadanai»

di Redazione 14 GIUGNO 2025



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%.

Se si considera la variazione dal periodo «pre pandemia» ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). È quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che «le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più

2 min.
Share icons

rgs ASCOLTA RGS IN-STREAMING

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine».

Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi.

La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine, per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita.

«Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese - viene osservato nel rapporto - e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-oltre-seimila-miliardi-nei-salvadanai-degli-italiani-1.12710351>

GDV

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

GDV Economia

sabato, 14 giugno 2025

/// ECONOMIA VICENTINA /// ECONOMIA NAZIONALE

Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani

ANSA

Rendimenti alti spingono titoli di Stato, +62 miliardi in 1 anno

14 giugno 2025



ROMA, 14 GIU - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine". Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori..

Opera Estate 2025

Check-in - GDV

«Natura sconfinata tante ferie e il caffè: ecco Christchurch»

Che Classe!

SONDAGGIO
Chi vorresti come allenatore del Vicenza?

- Fabio Gallo
- Ignazio Abate
- Massimo Donati
- Luca Rigoni
- Nessuno di questi

Vota

VEDI TUTTI I SONDAGGI

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

117

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilsole24ore.com/art/italiani-popolo-risparmiatori-salvadanai-famiglie-6mila-miliardi-euro-AHzRO0FB>

Vai alla navigazione principale
Vai al contenuto
Vai al footer

Italia Politica economica

In Evidenza Criptovalute Spread BTP-Bund FTSE-MIB Petrolio

24+ Abbonati Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

Verso i Giochi Olimpici di Milano Cortina. Sostenibilità e...

Salvini: "Ius Scholae? Tajani libero di parlarne, ma non credo vedr..."

Iran, attivista Halaleh Taheri: "Attacco Israele non demolirà regime"

Servizio | Soldi e finanza

Italiani popolo di risparmiatori: 6mila miliardi di euro nei salvadanai

Dallo studio della Fabi forte spinta dai fondi comuni e titoli di Stato. **Sileoni**: «Questo risparmio a sostegno dell'economia reale e per nuovi posti di lavoro»

di Redazione Roma
14 giugno 2025



▲ Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni

I punti chiave

- [Corrono i fondi comuni e i titoli di Stato](#)
- [Le polizze assicurative a +4,3%](#)
- [Unico comparto in flessione](#)

Ascolta la versione audio dell'articolo

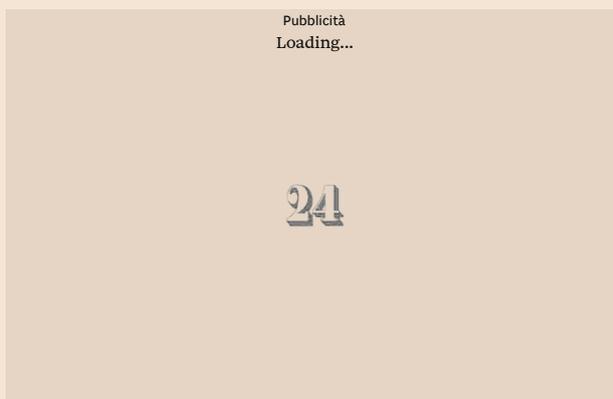
3' di lettura | [English Version](#)

Loading...



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha superato per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari dal 2024 ad oggi – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3 per cento. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). È quanto emerge da uno studio della Federazione autonoma dei bancari italiani.

Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni «Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un’ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l’economia reale, per finanziare l’innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro».



Corrono i fondi comuni e i titoli di Stato

Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l’attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

Le polizze assicurative a +4,3%

Più contenuto, ma comunque positivo, l’aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo,

segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento.

Hub digitale 160

Tutte le iniziative dedicate ai 160 anni del Sole 24 Ore
Scopri di più →



STRUMENTI

Comparatore di tariffe internet casa, telefonia mobile, energia, gas e pay TV
Scopri di più →



Unico comparto in flessione

In calo solo il settore classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [fondo comune di investimento](#) [Piazza Affari](#)

Loading...

Brand connect

Loading...

I prossimi eventi



Tutti gli eventi →

Newsletter

Notizie e approfondimenti sugli avvenimenti politici, economici e finanziari.

Iscriviti

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://italiandirectory.com/dove-sono-i-soldi-degli-italiani-il-record-dei-6mila-miliardi-tra-fondi-titoli-di-stato-e-conti-correnti/>

Ultime Notizie

Italian Directory

For All Your Daily Needs



Home About Us Contact Links Weblinks Gallery Listings

Saturday, June 14, 2025

Home / Economia / Dove sono i soldi degli italiani? Il record dei 6mila miliardi tra fondi, titoli di Stato e conti correnti

Economia

Dove sono i soldi degli italiani? Il record dei 6mila miliardi tra fondi, titoli di Stato e conti correnti

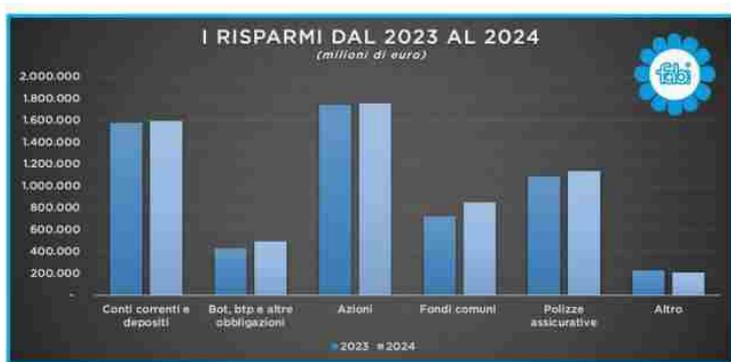
June 14, 2025

/?#

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – **tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni** – ha raggiunto, **quota 6.030 miliardi**, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo «pre pandemia» ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%).

La propensione all'accumulo

È quanto emerge da un rapporto della FABI in cui si sottolinea che «le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine».



Il dato sui fondi comuni

Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, **registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi**. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.

L'incremento dei titoli di Stato

Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, **salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno**. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

L'aumento delle polizze assicurative

Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. **Cresce il valore delle azioni**

detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi.

Il contesto dei tassi

La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è **passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più**. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%.

I titoli a breve termine

Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine, **per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi**, pari al 4,8% di risalita. «Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese – viene osservato nel rapporto – e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela».

LEGGI ANCHE

- Fondazioni, Azzone: «Le istituzioni politiche devono aiutarci a rispondere ai bisogni»
- Dazi | Usa-Cina, Trump: trovato l'accordo. Terre rare, chip, studenti, dazi al 10% e 30%: cosa c'è
- Infrastrutture e transizione energetica: quante occasioni in Europa
- Da Renzo Rosso a Intercos, dove osano la moda e il beauty fatti in Italia L'Economia in edicola lunedì
- Comprare casa? Perché il variabile ora batte il fisso nel duello dei tassi: i conti e le offerte in banca
- Capitalismo senza regole: la ricerca del «vantaggio immediato» che impoverisce imprese, lavoratori e politica
- Mutui, col tasso variabile ora puoi risparmiare fino a 8 mila euro in 5 anni a Milano (e 5 mila a Roma): le migliori offerte
- Allarme Consob sui «finfluencer», i guru social della finanza facile: «Seguimi e guadagnerai molti soldi!»
- Rendimenti dei titoli di Stato, perché salgono dopo il taglio della Bce? Le parole di Lagarde e la sorpresa dei mercati



Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP



Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

Nuova app L'Economia. News, approfondimenti e l'assistente virtuale al tuo servizio.

SCARICA L' APP

Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

Iscriviti alle newsletter de L'Economia. Analisi e commenti sui principali avvenimenti economici a cura delle firme del Corriere.

14 giugno 2025 (modifica il 14 giugno 2025 | 12:12)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14 giugno 2025 (modifica il 14 giugno 2025 | 12:12)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-oltre-seimila-miliardi-nei-salvadanai-degli-italiani-1.12710351>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Economia

sabato, 14 giugno 2025

/// ECONOMIA VERONESE /// ECONOMIA NAZIONALE /// MERCATI E QUOTAZIONI /// LA BUSSOLA

Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani

ANSA

Rendimenti alti spingono titoli di Stato, +62 miliardi in 1 anno



ROMA, 14 GIU - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine". Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

120

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lasicilia.it/economia/fabi-oltre-seimila-miliardi-nei-salvadanai-degli-italiani-2527786/>



Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani - La Sicilia

Sfoggia il giornale Iscriviti alle newsletter agenzia Rendimenti alti spingono titoli di Stato, +62 miliardi in 1 anno ROMA, 14 GIU – La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E’ quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che “le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all’accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d’ordine”. Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l’attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.lospiffero.com/ls_article.php?id=88742

NEWS ore 13,29 Anm Piemonte, Toso attaccato per notizia già smentita • Sabato 14 - ore 12,51 AlmaLaurea, 92% dei laureati Upo soddisfatti percorso di studi

🏠 Pubblicità Video Spiffero TV Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci




POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE

PIAZZA & AFFARI

ECONOMIA DOMESTICA

Un tesoro di famiglia: 6mila miliardi. Meno soldi fermi sul conto, più Btp

🕒 11:39 Sabato 14 Giugno 2025

Nel 2024 la ricchezza finanziaria ha raggiunto il suo massimo storico. I depositi in banca rallentano vistosamente a vantaggio di fondi comuni e titoli di stato. In Piemonte il patrimonio complessivo è cresciuto di 13 miliardi, raggiungendo quota 209 miliardi di euro



Oltre 6.000 miliardi di euro. Una cifra da capogiro che dice tutto: nel 2024 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha raggiunto il suo massimo storico, superando per la prima volta quella soglia psicologica dei 6 mila miliardi che fino a ieri sembrava riservata solo ai titoli della finanza internazionale. A certificare il record è la Fabi, la Federazione autonoma dei bancari italiani, che fotografa un Paese dove il vecchio porcellino salvadanaio si è trasformato in un portafoglio sofisticato, diversificato e – a sorpresa – molto più dinamico di quanto racconti la retorica dell'italiano medio prudente.

Nel dettaglio, i risparmi delle famiglie – tra conti, azioni, titoli, fondi e assicurazioni – toccano quota **6.030 miliardi**, con un **aumento annuo di 249 miliardi** (+4,3%). Se si guarda indietro al 2019, prima che la pandemia scambussolasse ogni equilibrio, la crescita è monstre: +1.367 miliardi, pari al +29,3%.

Addio contanti, benvenuti fondi comuni

Il colpo d'occhio è netto: i soldi fermi perdono terreno. I conti correnti crescono sì, ma rallentano vistosamente: +1,02% in un anno, a 1.593 miliardi, ben lontani dagli anni della pandemia in cui la liquidità esplodeva per paura del futuro. Ora invece il futuro, almeno per chi risparmia, ha il volto dei fondi comuni, in forte risalita: +17,6% in dodici mesi, da 722 a quasi 850 miliardi. Un salto che testimonia l'appetito per strumenti più "vivaci" e meno sonnacchiosi, alimentato da un contesto di rendimenti più generosi.



Rubriche

L'Opinione

di **Giorgio Merlo**
Sbarra e il cattolicesimo sociale

Ha fatto discutere la recente nomina di Gigi Sbarra, ex segretario generale della Cisl ed esponente del cattolicesimo sociale, a Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con la delega ai profl [...]

CRONACHE MARXIANE

di **Juri Bossuto**
Quando non batte più il quorum

Il raggiungimento del numero di elettori utile al fine di validare il referendum dell'8 e 9 giugno, il cosiddetto "quorum", era senz'altro una sfida impegnativa: un obiettivo davvero difficile [...]

Non solo fondi. I titoli di Stato – Bot e Btp, una vecchia passione tutta italiana – fanno registrare un balzo del +14,3%, con 62 miliardi in più in un solo anno, per un totale di 493 miliardi. Complice il rialzo dei tassi e le emissioni retail, i risparmiatori tornano ad affollare gli sportelli, con un occhio ai rendimenti e l'altro alla sicurezza.

Azioni in rimonta, polizze in convalescenza

Le azioni crescono con più calma: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%). Ma in un anno di mercati volatili e geopolitica impazzita, tenere la barra dritta è già un successo. In risalita anche le polizze assicurative, che superano i 1.130 miliardi (+4,3%), dopo anni di fiacca. È un recupero lento, ma costante. Male invece la categoria residuale dell'"altro" (prestiti, derivati, conti esteri), che scende da 225 a 206 miliardi: un -8,1% che conferma la disaffezione per strumenti poco noti o scarsamente redditizi.

Portafogli più intelligenti (e meno pigri)

Non è solo una questione di numeri. È il cambiamento di approccio che colpisce. Le famiglie italiane oggi non lasciano più i risparmi a languire nei cassetti digitali delle banche. Oltre un terzo della ricchezza è ora in azioni (il 29,1% del totale), contro il 21,7% del 2019. All'opposto, la liquidità cala al 25%, quando nel pre-Covid rappresentava oltre il 31% del portafoglio. In cinque anni, sono evaporati oltre 250 miliardi in contanti e depositi, travasati in strumenti più redditizi.

Anche i titoli di Stato si prendono la loro rivincita: 8,2% del portafoglio nel 2024, quasi 3 punti in più rispetto al pre-pandemia. Un ritorno dettato dalla prudenza, sì, ma anche dalla consapevolezza che il Tesoro può ancora offrire rendimenti dignitosi, soprattutto sul medio-lungo termine, che rappresenta il 90% di tutta la componente obbligazionaria.

Meno brillante, invece, il comparto assicurativo, che pur restando importante (18,8%, pari a 1.132 miliardi) perde slancio rispetto al 23,9% del 2019. Stabile, infine, la quota dei fondi comuni in termini percentuali: 14,1%, praticamente invariata rispetto a cinque anni fa.

Piemontesi meno prudenti

Nel giro di dodici mesi – da giugno 2023 a giugno 2024 – il patrimonio finanziario complessivo dei piemontesi è cresciuto di 13 miliardi, raggiungendo quota 209 miliardi di euro. Un balzo in avanti del 6,8%. Ma non è tanto il dato in sé a colpire, quanto la sua composizione. A trainare la crescita, infatti, è la cosiddetta raccolta indiretta – fondi comuni, obbligazioni, titoli di Stato, azioni – cresciuta in un anno di 15,1 miliardi, pari a un robusto +14,2%. Un segnale chiaro: i piemontesi stanno abbandonando la liquidità a basso rendimento per spingersi verso strumenti più redditizi, anche se più rischiosi. Nel frattempo, i depositi bancari – una volta rifugio preferito in tempi incerti – arretrano: da giugno 2023 a giugno 2024 la contrazione è di 1,8 miliardi, pari a un -2,1%. Un cambiamento che racconta più di mille analisi: finita l'era del parcheggio passivo dei risparmi, si apre quella della gestione attiva.

Non tutto, però, è in positivo. Sul fronte del credito, la Fabi segnala una contrazione netta dei prestiti alle famiglie, con quasi 1 miliardo di euro in meno erogato (-2,2%). Un dato peggiore della media nazionale, che si ferma a -0,8%. In Piemonte si chiedono meno mutui, meno finanziamenti. Stretta volontaria o difficoltà d'accesso? Probabilmente un mix dei due. Il messaggio, comunque, è chiaro: il Piemonte si muove, cambia passo, e lo fa con un portafoglio più ricco e più dinamico. Meno liquidità e più strumenti finanziari, in linea con il trend nazionale, ma con una marcia in più.

“Il risparmio va tutelato”

Numeri che impongono una riflessione profonda, secondo il segretario generale della Fabi Lando Maria Sileoni, che commenta così: “Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela”. Parole che suonano come un monito alla politica e al mondo bancario: “Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza”.

Sileoni rilancia anche il ruolo centrale dei 300 mila lavoratori bancari, veri custodi del risparmio nazionale, e invita a investire in educazione finanziaria, perché “una democrazia forte si misura anche dal livello di conoscenza economica dei suoi cittadini”. E chissà se qualcuno, dalle parti di Palazzo Chigi e di Bankitalia, prenderà nota. Perché una cosa è certa: i soldi non dormono più. Ma non possono nemmeno essere lasciati soli.



Scapa (new) Travaj

di Claudio Chiarle

Le cantonate sul referendum

Alla fine il referendum sul jobs act lo ha vinto Matteo Renzi, colui che da segretario del Pd lo ha varato con il consenso del suo partito. Schlein e Landini volev [...]



Cose (E)inaudite

di Vincenzo Olita*

Il Nulla e il Niente

Biunivoche espressioni di uso comune, all'apparenza semplicemente interscambiabili, di fatto, con significati paralleli ma distinti, alla mente, la formula delle convergenze parallele di Aldo Mo [...]

Tag Cloud

- Torino
- Piemonte
- Alberto Cirio
- Stefano Lo Russo
- Federico Riboldi
- Pd
- Lega
- Fratelli d'Italia
- Giorgia Meloni
- Città della Salute
- Forza Italia

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/crescita-record-della-ricchezza-finanziaria-ce7ad97c>

Sabato 14 Giugno 2025

Accedi

Flat tax sugli straordinari

Murizio Sacconi

Abbonamento mensile:

2 € al mese

Guerra Israele IranIran ayatollahVilla PamphiliCaldo africanoGiro Delfinato

CITTÀ

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

ULTIMORA

Ricerca

14 giu 2025

Quotidiano Nazionale Economia Ultima ora Crescita record della ricch...

REDAZIONE
ECONOMIA



Crescita record della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane nel 2024

La ricchezza delle famiglie italiane supera i 6.000 miliardi, con un forte aumento in fondi comuni e titoli di Stato.



La ricchezza delle famiglie italiane supera i 6.000 miliardi, con un forte aumento in fondi comuni e titoli di Stato.

La **ricchezza finanziaria** delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in **strumenti finanziari** - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%.

Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli **strumenti finanziari remunerativi**. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine".

Il dato più significativo riguarda i **fondi comuni d'investimento**, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.

Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei **titoli di Stato** e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Prodotto Interno Lordo Mercato Immobiliare Tassi Di Interesse Borsa Banche



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.startmag.it/economia/tutta-la-ricchezza-finanziaria-delle-famiglie-italiane-report-fabi/>



Tutta la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Report Fabi - Startmag

STARTMAG » Economia » Tutta la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Report Fabi Tutta la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Report Fabi Nei salvadanai delle famiglie italiane 6.030 miliardi, la ricchezza finanziaria cresciuta di 250 miliardi dal 2023 al 2024. Report Fabi 14 Giugno 2025 08:28 Redazione Start Magazine

ECCO LA RICCHEZZA FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. E’ quanto emerge tra l’altra da un’analisi della Fabi, il maggior sindacato dei bancari italiani guidato dal segretario generale Lando Maria Sileoni.

BOND IN CIMA COME INCREMENTO Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l’attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l’aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto.

QUANTO CRESCE IL VALORE DELLE AZIONI Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell’incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento.

IL SETTORE IN FLESSIONE Unico comparto in flessione è quello classificato come “altro” (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell’8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall’incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento.

DAL COVID +85% LE OBBLIGAZIONI E +73% LE AZIONI Nel 2019, la liquidità (conti e depositi) rappresentava circa 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur salendo nominalmente da 1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%), perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale. Segno che le famiglie, complice la

maggior inflazione e il ritorno dei rendimenti, hanno cominciato a investire di più. Gli investimenti in bot, btp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il 2024 è l'anno in cui questo comparto tocca il massimo quinquennale, trainato dall'aumento dei tassi, dall'offerta retail e dalla fiducia rinnovata verso il debito sovrano. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Dopo aver toccato un picco nel 2021, i fondi comuni registrano un ottimo +28% rispetto al 2019, passando da 664 a 850 miliardi (+185 miliardi). Un canale che si conferma sempre più centrale per la gestione del risparmio familiare, anche grazie all'intermediazione bancaria. Le polizze vita e prodotti assicurativi sono cresciute da 1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%). Si tratta del comparto con la crescita più modesta nel quinquennio, ma comunque stabile. Dopo una fase di declino tra 2021 e 2022, ha recuperato nel biennio 2023-2024. Il comparto residuale passa da 149 a 207 miliardi, con un aumento complessivo di 58 miliardi in cinque anni (+39%), ma registra un calo secco nel solo 2024 (-8%).

LE FAMIGLIE MANTENGONO LA PROPENSIONE ALL'ACCUMULO, CERCANO OBIETTIVI A LUNGO TERMINE E RENDIMENTI PIÙ ALTI Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Il 2025 si apre con un dato significativo: la ricchezza finanziaria detenuta nei portafogli finanziari italiani supera quota 6mila miliardi e continua a crescere nel corso di diversi scenari, confermando una tendenza che, nonostante le turbolenze legate a fattori geopolitici, l'aumento generalizzato dei prezzi e le crisi geopolitiche diffuse, non si è mai interrotta nel periodo "pre" e "post pandemico". Le famiglie italiane hanno mantenuto, con costanza e tenacia, una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine della gestione finanziaria dei risparmiatori, ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza. Dopo il rallentamento del 2023, causato principalmente dall'erosione inflattiva e dal consumo di risorse per fronteggiare l'aumento dei prezzi, nel 2024 la liquidità sotto forma di depositi e conti correnti torna a salire: si passa da 1.577 miliardi a fine 2023 a 1.593 miliardi di euro a dicembre 2024, con un incremento pari circa 16 miliardi di euro, che equivale ad una crescita percentuale che supera, seppur di poco, l'1%. A trainare la tendenza di crescita è la liquidità giacente sui conti correnti che risale da 1.139 miliardi a 1.152 miliardi di euro, con un aumento di più di 12 miliardi di euro, pari all'1,1%, mentre il contante vincolato sotto forma di deposito, aumenta da 438 miliardi di euro a 442 miliardi di euro. La risalita è più contenuta e pari a soli 4 miliardi ovvero lo 0,85% in più rispetto all'anno precedente. La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni

rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari, che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%, passando da 431 miliardi a 493 miliardi di euro. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita. Se i btp e agli altri titoli emessi dallo Stato italiano fanno da protagonisti, salendo da 272 miliardi di euro a 309 miliardi di euro, con un aumento di 37,8 miliardi, ovvero una crescita dell'13,9%, sale anche la fiducia verso il comparto non italiano. In un'ottica di diversificazione finanziaria globale, aumentano, infatti, anche i titoli esteri nel portafoglio finanziario delle famiglie italiane, passando da 95,6 miliardi a 106,7 miliardi di euro per la componente a medio-lungo termine, e da 2,2 miliardi a 2,6 miliardi di euro per la quota a più breve termine. I titoli bancari, infine, passano da 44,7 miliardi a fine 2023 a 53,3 miliardi (+8,5 miliardi, pari ad una crescita de +19,1%). Anche la componente azionaria, dopo il forte impulso del 2023, si mantiene in territorio positivo, passando da 1.738 miliardi di euro a 1.755 miliardi (+16 miliardi, +0,9%) e confermando la fiducia delle famiglie nei mercati azionari, nonostante l'instabilità strutturale. Se guardiamo all'evoluzione della ricchezza finanziaria nella finestra storica degli ultimi cinque anni, quello che emerge è un primo riflesso della paura economica delle famiglie italiane – segnate da una pandemia globale, da una crisi energetica e da una spinta inflazionistica senza precedenti – della loro successiva resilienza, ma, anche, del cambio di passo verso una crescente attenzione ai mercati finanziari. Era il 2019 quando la liquidità sembrava la migliore strategia difensiva del patrimonio, seppur a costo di un minino guadagno, e le risorse finanziarie degli italiani ammontavano a 4.663 miliardi di euro, fino ad arrivare a fine 2024 quando i risparmi non solo crescono, ma cambiano forma e inseguono il rendimento. Nel triennio che include la pandemia, dal 2019 al 2021, i biglietti e depositi che nel 2019 ammontavano a circa 1.452 miliardi di euro, superano i 1.600 miliardi a fine 2021 – che equivale ad un incremento netto di oltre 150 miliardi in tre anni. Il boom nella crescita è ancora più significativo sui conti correnti, che da 1.011 miliardi nel 2019 arrivano a oltre 1.175 miliardi nel 2021. Il comportamento conservativo delle famiglie, spinto dall'incertezza e dall'impossibilità di spesa, traina l'ascesa della liquidità anche nel 2022, per poi invertirsi – seppur in maniera contenuta – nel 2023. La cifra di contanti e depositi bancari sale, nel 2024, a 1.593 miliardi di euro, con una crescita di oltre 16 miliardi in un solo anno. Sempre nello stesso periodo, la rendita quasi nulla dei depositi e la poca redditività di investimenti poco rischiosi lasciano maggiore spazio alla fame di rendimento e spinge gli investimenti in titoli che aumentano del 79%. A trainare le scelte finanziarie sono i titoli pubblici, ma anche la riscoperta degli strumenti azionari. Il patrimonio obbligazionario delle famiglie passa da 268,3 miliardi a fine 2019 alla cifra di 492,9 miliardi nel 2024, con una crescita del 14,3%, mentre il rialzo degli investimenti in azioni porta la cifra totale a 1.755 miliardi, contro i 1.014 miliardi a fine 2019. La parabola italiana del risparmio traccia una linea crescente a due cifre anche per il comparto dei fondi comuni di investimento. Dal 2019 al 2024, il patrimonio finanziario italiano investito in fondi comuni è passato da 664,2 miliardi a 849,7 miliardi di euro, con una crescita complessiva di circa 185 miliardi. Segnale di crescita – seppur contenuta – anche per le polizze assicurative che, però, restano caratterizzate da una

scarsa attrattività da parte dei risparmiatori, nonostante la natura di strumento di risparmio sicuro. A fine 2019 gli investimenti in prodotti assicurativi assorbivano 1.116 miliardi di euro e dopo una discesa nel 2022 a quota 1.065 miliardi, nei due anni successivi la cifra complessivamente impegnata in questo comparto è risalita a 1.086 miliardi nel 2023 e 1.132 miliardi di euro nel 2024. **DAL CONTO CORRENTE AI BTP, PASSANDO PER LA BORSA: UN TERZO DEI RISPARMI IN AZIONI, UN QUARTO È LIQUIDITÀ** La composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono più ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda, che racconta molto di più di quanto dicano le percentuali e che rappresenta una risposta all'inflazione e alla poca redditività dei conti correnti. In cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. Il dato conferma l'interesse crescente verso i mercati finanziari, nonostante l'incertezza internazionale, ma si accosta a un segnale più evidente che arriva dai depositi e dai conti correnti. Scende, infatti, la quota di liquidità detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attese poco sopra al 25% del totale ovvero un quarto dell'ammontare complessivo. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi, a favore di alternative più redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti per effetto della prudenza che sempre caratterizza il bilanciamento delle scelte finanziarie degli italiani. La loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in più rispetto al periodo pre-pandemico. La riscoperta dei btp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per molti risparmiatori rappresenta ancora oggi una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria "altro" – che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri – resta pressoché di poco superiore al 3% del totale. **SILEONI: «RISPARMIO È ANCORA SOCIALE CHE RICHIEDE SEMPRE MAGGIORE TUTELA»** «Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini. In questo contesto, non possiamo non ribadire con forza la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori **bancari**, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del

credito. Ed è proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini più consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre più aggressivo». Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane. Serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle università, nella società civile. E serve farlo adesso, non domani. Perché una democrazia forte si misura anche da questo: dal livello di conoscenza economica dei suoi cittadini. E una banca forte e socialmente responsabile è quella che mette tutte le persone al centro, compresi i clienti, che valorizza il capitale umano e non lo sostituisce con un algoritmo. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora nelle banche, quel risparmio non avrebbe né direzione né valore sociale» aggiunge il segretario generale della Fabi. Articoli correlati

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://tg.la7.it/economia/salvadanaio-italiani-6000-miliardi-14-06-2025-239402>

Menu icon | Aggiornato alle 16:25 | **TG LA7** | Search icon

GUERRA ISRAELE - IRAN | VILLA PAMPILI | CASO GARLASCO | GUERRA IN MEDIO ORIENTE | GUERRA IN UCRAINA | DATAROOM GABANELLI

Rapporto **Fabi**, il salvadanaio degli italiani è ricco: ci sono oltre 6000 miliardi

PODCAST



Condividi

Vari gli strumenti di investimento. La liquidità non resta più centrale come prima

di **Francesca Roversi**

14.06.2025 14:59

Un'analisi di **Fabi**, il **sindacato autonomo dei bancari italiani**, rivela che la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane, **nel 2024, ha continuato a crescere**: per la prima volta ha superato la soglia dei 6.000 miliardi di euro a fronte di un **debito pubblico** che ha superato quella dei 3000 miliardi.

Il salvadanaio degli italiani fra numeri, conti concorrenti e titoli

Altro che "cicale", gli italiani si riscoprono "**formiche**", solo però, dopo aver chiuso la porta di casa propria. Così **la Fabi**, in un'analisi dettagliata sui conti degli italiani. Si evince così che "il popolo di eroi, navigatori e santi", è anche "di **risparmiatori**". Gli italiani risparmiano e investono i proventi delle loro rinunce in strumenti finanziari. Tra **conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni** - hanno raggiunto quota **6.030 miliardi**, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%.

L'effetto pandemia sulla propensione al risparmio?

Sarà stata la paura della grande pandemia da **Covid**, ma dal 2019 fra i risparmiatori italiani è come se fosse scattata un'auto-imposizione a risparmiare di più per far fronte all'**incertezza del futuro**. Da quell'anno, infatti, secondo **Fabi**, l'ammontare complessivo dei

"FINALE DI PARTITO",
L'ULTIMO GIORNO DEI GRANDI
PARTITI ITALIANI

"TRUMPOLOGY",
NELLA MENTE DI DONALD TRUMP

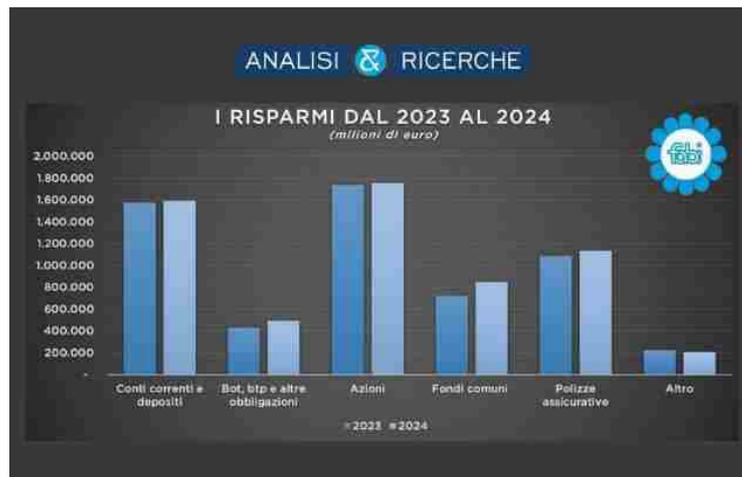
"IL FATTORE ECONOMICO",
PER CAPIRE L'ECONOMIA

"VOTO PIÙ, VOTO MENO",
LE PAGELLE DI PAOLO CELATA

salvadanai delle famiglie è salito di **1.367 miliardi (+29,3%)**. "Le famiglie italiane hanno mantenuto una **propensione all'accumulo** e alla tutela del proprio patrimonio, con la **liquidità che non resta più centrale come prima**, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. **Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti**, sembrano essere le parole d'ordine" si legge nel rapporto.

Dove gli italiani investono i loro risparmi

Il dato più significativo riguarda i **fondi comuni d'investimento**, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un **balzo del +17,6%**: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. C'è poi quello che un tempo era soprannominato il "popolo dei Bot", che forse rialza la testa. Cresce infatti l'investimento in obbligazioni e in titoli di Stato; forse in tempi di volatilità e di guerre vengono considerati investimento più sicuro. Certo ha pesato e continua a pesare il **successo delle ultime emissioni retail** e il rialzo dei tassi dei titoli di stato nei mesi passati. Così Bot e Btp salgono da 431 a 493 miliardi, con un **incremento del 14,3%** pari a 62 miliardi in più in un solo anno, con grande soddisfazione della finanza pubblica. Sulle **polizze assicurative** invece gli italiani sembrano più cauti. L'aumento è del 4,3%. La raccolta torna sopra quota 1.130 miliardi e recupera così terreno dopo anni di incertezza.



Il commento di **Fabi** sui risparmi degli italiani

"Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una **forza economica significativa** per la tenuta finanziaria del Paese - viene osservato nel rapporto - e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela".

Per restare aggiornato sulle ultime notizie segui gratis il [canale whatsapp del Tgla7](#)
Puoi anche iscriverti al [canale whatsapp della rete la7](#)

CONTINUA A LEGGERE SU TG.LA7.IT

ASCOLTA I PODCAST TGLA7

RUBRICHE

IL METEO DI OGGI

TEMPO AL TEMPO

TG DIGITAL

RASSEGNA STAMPA

NOTIZIE CORRELATE

La Bce taglia i tassi: cosa cambia per mutui, prestiti e risparmi?

Il risparmio medio per una rata di mutuo variabile si aggira intorno ai 18 euro



12.09.2024

Gli italiani non sanno gestire le proprie finanze. Siamo sotto la media Ue

Per saperlo si devono conoscere almeno termini economici e loro significato

27.06.2024

TI POTREBBE INTERESSARE

Banca d'Italia: Rapporto UIF 2024 su antiriciclaggio, criminalità organizzata e terrorismo

Con il conflitto in medioriente aumentano le segnalazioni legate al finanziamento del terrorismo

10.06.2025

Btp Italia 2025: rendimento minimo all'1,85%,

DOCUMENTARI TG LA7

SONDAGGI



SONDAGGIO POLITICO DEL 9 GIUGNO: COME ANDREBBE SE SI VOTASSE OGGI



SONDAGGIO POLITICO DEL 2 GIUGNO: COME ANDREBBE SE SI VOTASSE OGGI

LE ULTIME EDIZIONI

EDIZIONE TG LA7 14.06.2025
13:30

EDIZIONE TG LA7 14.06.2025
7:30

sottoscrizioni dal 27 al 30 maggio

Durata 7 anni, premio extra all'1%

EDIZIONE TGLA7
20:00

13.06.2025

26.05.2025

Quanto sono informati gli italiani sul referendum dell'8 e 9 giugno

Sondaggio Swg per il TgLa7

14 GIUGNO
SABATO

LE PREVISIONI DEL TEMPO >

OGGI SI PARLA DI



12.05.2025

Sondaggio: il giudizio degli italiani sui leader internazionali

Il sondaggio Swg per il TgLa7

ROBERTO BENIGNI

L'intervista integrale



05.05.2025

Mediobanca ops su Banca Generali da 6,3 miliardi, premio dell'11,4%

Ops Mediobanca comporta cessione della quota in Generali, concambio 1,70 azioni Generali per ogni Banca Generali

ROBERTO SAVIANO

Il monologo a Propaganda Live

28.04.2025

Abbiategrosso, accoltellato per 600 euro: arrestati 4 italiani, 3 sono fratelli

Un debito tra ragazzi per una partita di fumo, hascisc

"GUANTANAMO"

Il racconto di Stefano Massini



23.04.2025

CALIFORNIA VS TRUMP

Il reportage dentro gli scontri di Los Angeles

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.italia-informa.com/risparmio-abi-mutui-patuelli-clima-incerto-geopolitica.aspx>



Mutui in discesa e risparmi boom: come orientarsi in un clima incerto

- di: Vittorio Massi 15/06/2025



Il report mensile ABI di giugno 2025 conferma due tendenze opposte ma convergenti: i tassi sui mutui continuano a scendere e il risparmio delle famiglie supera i 6.000 miliardi, mentre l'incertezza geopolitica suggerisce prudenza e politiche mirate.

(Nella foto il presidente ABI, Antonio Patuelli)

1. Tassi in calo, la casa torna a costare meno

Nel mese di maggio 2025 il tasso medio sui nuovi mutui casa è sceso al 3,19%, in calo rispetto al 3,27% di aprile e agli oltre 4,4% di dicembre 2023. Relax anche sui prestiti alle imprese, con tassi al 3,64% (-0,13%) rispetto al mese precedente. Questo trend discendente riflette il ciclo espansivo della BCE, che ha tagliato i tassi di riferimento – l'ultimo è stato effettuato l'11 giugno 2025 – **portando l'Euribor a scadenza trimestrale a circa 1,96%, in calo dagli 2,09%**

IL MAGAZINE

Italia Informa Marzo-Aprile 2025



SFOGLIA IL MAGAZINE



Roma, previsioni meteo a 7 giorni

lun 16	mar 17	mer 18	gio 19	ven 20	sab 21	dom 22
24.0°C 34.2°C	21.9°C 27.1°C	21.5°C 32.4°C	22.5°C 33.6°C	21.6°C 35.4°C	22.5°C 33.7°C	21.8°C 32.0°C

stampa PDF 3BMeteo.com

Newsletter



Iscriviti alla nostra Newsletter

Inserisci la tua mail



Rimani aggiornato su novità eventi e notizie dal mondo

ruolo strategico delle banche, delle istituzioni e delle famiglie stesse: gestire il rischio, orientare le scelte, ma senza bloccare l'innovazione e la crescita.

Cerca gli articoli nel sito:

CERCA

LEGGI TUTTI GLI ARTICOLI

TAGS: risparmio, abi, mutui, patuelli, clima incerto, geopolitica,

NOTIZIE DELLO STESSO ARGOMENTO

Economia e Finanza
16/06/2025

Asia in rialzo, petrolio e or...



Tensioni geopolitiche spingono le materie prime, euro debole e futures europei in calo.

Economia e Finanza
15/06/2025

Petrolio verso il raddoppi...



Conflitto Israele-Iran, shock energetico all'orizzonte – se lo Stretto si chiude, i mercat...

Economia e Finanza
15/06/2025

Mutui in discesa e rispar...



Il report mensile ABI di giugno 2025 conferma due tendenze opposte ma convergenti: i tassi...

Economia e Finanza
15/06/2025

Orsini chiama i sindacati: ...



Sigle dei lavoratori assenti, governo fermo, imprese allo stremo: da Rapallo parte l'allar...

Economia e Finanza
15/06/2025

Stangata di giugno: 59 mili...



Entro domani, lunedì 16 giugno, versamenti record per imprese e autonomi. Cgia: "Tax day d...

Economia e Finanza
15/06/2025

Mediobanca rinvia il voto ...



Pressioni incrociate, valutazioni in sospenso e proxy divisi: il risiko del wealth manageme...

1 2 3 4 5 ... 9



di maggio.

2. Variabile o fisso? la sfida dei mutuatari

Con un tasso fisso medio di poco sotto il 3,20% e un variabile che si avvicina al 2,9%, il mutuo variabile torna competitivo, forse per la prima volta da due anni MutuiOnline stima un risparmio mensile di circa 7–8 € su un mutuo di 160.000 €, e oltre 1.900 € nel corso del contratto rispetto a un fisso. Analisti – e anche ABI (Associazione Bancaria Italiana) – avvertono però: in un contesto geopolitico incerto, **la spinta verso il fisso potrebbe continuare**.

3. Incertezza? sì, ma va governata

Gianfranco Torriero, vicedirettore generale vicario dell'ABI, osserva: *“Le tensioni sono in lieve diminuzione... ma quando si manifestano vanno governate con politiche adeguate per ritornare a una stabilità naturale”*.

In sostanza, serve una strategia coordinata – monetaria, fiscale, regolamentare – per sostenere domanda e investimenti in un contesto di volatilità.

4. Risparmi record: 6.030 miliardi e un mix più raffinato

Secondo il report ABI, la ricchezza finanziaria delle famiglie ha superato per la prima volta i 6.000 miliardi: +4,3% su base annua, +29,3% rispetto al 2019. Il passaggio da liquidità e depositi a titoli è evidente: i fondi comuni crescono del 17,6% a 850 miliardi, i BTP da 431 a 493 miliardi. Sileoni, segretario generale della FABI, commenta: *“Il risparmio è colonna portante del sistema, richiede attenzione e tutela”*.

5. Impatto pratico: compravendita, surroga e opportunità

Per chi acquista casa o intende surrogare, questo scenario è favorevole. Le surroghe diventano convenienti con il variabile; per chi preferisce la certezza, le offerte a tasso fisso scendono verso il 2,5–2,6%. Ma resta il dilemma: scegliere stabilità oggi o flessibilità domani?

Mutui più accessibili, risparmi in crescita panorama incerto

L'incertezza geopolitica suggerisce prudenza. Le famiglie italiane si trovano davanti a uno snodo: sfruttare i tassi più bassi per investire o consolidare il risparmio in strumenti più sicuri. È qui che interviene il

ULTIMI

13 giu 2025 ore 16:50

Automobilismo, tutto pronto per la Mille Miglia 2025

13 giu 2025 ore 15:30

Fisco, commercialisti soddisfatti: accolte le nostre proposte nel correttivo adempimenti e DL fiscale

13 giu 2025 ore 14:30

Creator Economy, comparto da 4 miliardi euro e 18 mila posti di lavoro in Italia

13 giu 2025 ore 13:30

Caldo, pediatri: "Bambini a rischio tra colpi di calore e disidratazione"

13 giu 2025 ore 13:00

Iran sotto attacco, nuovo colpo all'economia globale: l'impatto della crisi

VEDI TUTTE LE ULTIMI

Macron in Groenlandia: un blitz glaciale che scuote l'alleanza Atlantica



Referendum archiviato, il nodo è la produttività



Asia in rialzo, petrolio e oro corrono con la crisi Iran-Israele



Missili, blackout e droni: Teheran e Tel Aviv si colpiscono al buio



Petrolio verso il raddoppio? L'ombra di Hormuz agita i mercati



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.secoloditalia.it/2025/06/effetto-meloni-i-risparmi-degli-italiani-superano-la-quota-record-di-6mila-miliardi-fdi-e-una-nazione-in-crescita/>



Effetto Meloni: i risparmi degli italiani superano la quota record di 6mila miliardi. Fdi: è una nazione in crescita - Secolo d'Italia

Skip to content Il rapporto Fabi Effetto Meloni: i risparmi degli italiani superano la quota record di 6mila miliardi. Fdi: è una nazione in crescita Economia - di Luigi Albano - 15 Giugno 2025 alle 18:34 La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel

2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. E' quanto emerge da un rapporto della Fabi, che delinea un quadro decisamente roseo relativamente ai salvadanai degli italiani. I dati record della Fabi relativi al 2024 Secondo i dati della Federazione autonoma bancari italiani, il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l’ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Nel rapporto della Fabi in si sottolinea inoltre che “le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all’accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d’ordine”. Procaccini: “L’Italia è in crescita e investe nel proprio futuro” “L’Italia che lavora, l’Italia che risparmia, l’Italia che cresce. I dati record sul risparmio delle famiglie italiane evidenziati dallo studio della Fabi, uniti a quelli sull’occupazione, disegnano una nazione in crescita, che ha voglia di investire nel proprio futuro e ha fiducia nel lavoro del governo”. Questo il commento sui social dell’europarlamentare di Fratelli d’Italia-ECR, Nicola Procaccini, “Come dimostra l’incremento esponenziale degli investimenti in titoli pubblici italiani – prosegue il co-presidente del gruppo dei Conservatori al Parlamento europeo – una rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale in una fase economica e geopolitica così complessa e critica”. I risparmiatori italiani hanno più fiducia nei titoli di Stato Il dato più significativo del rapporto Fabi riguarda i fondi comuni d’investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell’appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l’incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l’attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.varesenews.it/2025/06/la-forza-del-risparmio-le-famiglie-italiane-oltre-i-6-000-miliardi/2269963/>

VN | Economia

FINANZA

La forza del risparmio: le famiglie italiane oltre i 6.000 miliardi

Secondo l'analisi della Fabi, nel 2024 la ricchezza finanziaria degli italiani è cresciuta di 250 miliardi. Boom di fondi, titoli e obbligazioni: il risparmio resta l'ancora sociale del Paese

banche debito pubblico fabi Lando Maria Sileoni



È considerato **un vero e proprio record**: per la prima volta nel 2024 la **ricchezza finanziaria delle famiglie italiane** ha superato la soglia dei **6.000 miliardi di euro**. Quasi il doppio del debito pubblico, che si attesta a **3025 miliardi di euro**.

A certificarlo è uno studio della Fabi, il sindacato dei bancari, che evidenzia come in soli dodici mesi i patrimoni siano cresciuti di **249 miliardi** (+4,3%),

raggiungendo quota **6.030 miliardi**.

Una cifra che confermando la centralità del risparmio nella cultura economica italiana. Se prendiamo come riferimento il 2019, cioè prima del Covid, l'incremento è ancora più rilevante: **+1.367 miliardi (+30%)**.

Un balzo che testimonia non solo la **resilienza delle famiglie durante e dopo la pandemia**, ma anche la crescente propensione a diversificare gli investimenti.

I FONDI COMUNI TRAINANO LA CRESCITA

Sono stati soprattutto i fondi comuni a determinare questo salto. Solo negli ultimi dodici mesi anno **hanno fatto registrare un aumento del 17,6%**, arrivando a sfiorare gli **850 miliardi**. Crescono anche i **titoli di Stato e le obbligazioni**: il loro valore è salito da **431 a 493 miliardi** (+62 miliardi in un anno), complice il ritorno dei rendimenti e il successo delle emissioni retail. Notevole anche il **dato quinquennale**: le obbligazioni sono aumentate **dell'83,5% rispetto al 2019 (da 268 a 493 miliardi)**, mentre le azioni in portafoglio sono passate da 1.014 a 1.755 miliardi (+73%). Segnali evidenti di una maggiore esposizione ai mercati da parte dei risparmiatori, attratti da ritorni più interessanti.

SI RIVEDONO LE POLIZZE ASSICURATIVE

Dopo una fase incerta, le **polizze assicurative** che tornano a crescere e superano i **1.130 miliardi** (+45 miliardi in un anno), **mentre i conti correnti e i depositi segnano un aumento più contenuto (+1,02%)**, confermando una tendenza a impiegare maggiormente la liquidità.

Il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni**, sottolinea come «il risparmio degli italiani **sia un'ancora sociale da tutelare**», fondamentale per la stabilità del Paese. Nonostante l'inflazione, le crisi geopolitiche e la volatilità dei mercati, le famiglie italiane continuano a puntare su obiettivi di lungo termine e rendimenti più alti, senza rinunciare alla prudenza.



VN Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

Noi della redazione di VareseNews crediamo che una buona informazione contribuisca a migliorare la vita di tutti. Ogni giorno lavoriamo cercando di stimolare curiosità e spirito critico.

Abbonati a VareseNews

Publicato il 15 Giugno 2025

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO banche debito pubblico fabi

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

- » **Turbigo** - Cade nel Ticino, giovane anega a Turbigo
- » **Che fare nel weekend** - Che fare a Varese e nel Varesotto il weekend del 13, 14, 15 giugno
- » **La proposta** - "I boschi dello spaccio di Varese organizzati come Gomorra, ci vuole un'Antimafia insubrica"
- » **Basket** - La Pallacanestro Cantù ritorna in Serie A (grazie a due varesini)
- » **Gallarate** - A Gallarate la serata-Pooh apre i sei venerdì dedicati all'omaggio ai grandi della musica italiana

GALLERIE FOTOGRAFICHE



I volti della Coppa del mondo di ...

Comunità	INVIA un contributo
Lettere al direttore	Foto dei lettori
Matrimoni	In viaggio
Auguri	Nascite

Ricordiamo i nostri cari

- Angelo Antonio Bossi** - Annuncio funebre
- Mirella Ferrarese ved. Bertagnolo** - Annuncio funebre
- Liliana Scodellaro Ved. Basaglia** - Annuncio funebre
- Ines Ghiringhelli** - Partecipazione
- Ines Ghiringhelli** - Partecipazione
- Ines Ghiringhelli** - Partecipazione
- Ines Ghiringhelli ved. Baggini** - Annuncio funebre

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Partecipazione GIUSEPPE VILLA - Partecipazione
Ercolina Forner vedova Caravati - Annuncio funebre
- Annuncio funebre
Angelina ANGELA CAIMI ved. ZAMPINI - Annuncio fun
GIUSEPPE VILLA - Annuncio funebre

DALLA HOME



GALLARATE
Incidente in corso
Sempione a Gallarate:
scontro tra auto e moto



SOMMA LOMBARDO
"La verità viene a galla",
nelle acque del Varesotto
cocaina e antibiotici



METEO
Una domenica di caldo e afa
ma attenzione alla grandine



AMBIENTE
"Anche le rondini ci dicono
che il clima è cambiato"

LA COMMUNITY DI VARESENEWS

Accedi Invia contributo Newsletter

Loro ne fanno già parte



Ultimi commenti

Marco Mira su Lombardia, da ottobre nuove limitazioni per i veicoli Euro 5: divieti nelle città con più di 30mila abitanti
Maw1969 su Mia madre derubata in piazza Monte Grappa a Varese: attenzione i borseggiatori non sono solo in tv
Felice su Blitz antidroga a Tradate, circondate cinque case: un arresto e quattro indagati. Trovato un chilo di stupefacenti
Felice su Andiamo a votare
Nirvan su Andiamo a votare



Lettere al direttore



Foto dei lettori



Matrimoni



In Viaggio



Auguri



Nascite



Animali



Sguardi quotidiani

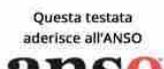
SEGNALA ERRORE

VareseNews

- Registrati
- Redazione
- Invia contributo
- Feed RSS
- Facebook
- Twitter
- Contatti
- Società
- Pubblicità

<p>NEWS Prima Pagina Italia/Mondo Lombardia Canton Ticino Varese Laghi Gallarate Malpensa Busto Arsizio/Alto Mil. Saronno Tradate Tutti i comuni +VareseNews</p>	<p>CANALI Cinema Sport Economia Lavoro Cultura Tempo libero Politica Scuola Università Bambini Salute Scienza e Tecnologia Turismo Life Econews Articoli Necrologie</p>	<p>MULTIMEDIA Gallerie Fotografiche Web TV Live Foto del Giorno</p>	<p>COMUNITÀ Home Eventi Lettere al Direttore Sondaggi Animali Nascite Foto dei lettori Auguri In viaggio Matrimoni Necrologie Gli Abbonati</p>	<p>BLOG La blogosfera di Varese Varese Politica</p> <p>UTILITÀ Archivio Tag News24 Articoli più letti</p>	<p>RUBRICHE Opinioni La vignetta Gli Speciali Notizie Sponsorizzate</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------

Copyright © 2000 - 2025 VareseNews.it. Tutti i diritti riservati
VareseNews è un marchio di Varese web srl P.IVA 02588310124, Via Confalonieri 5 - 21040 Castronno (VA)
Tel. +39.0332.873094 / 873168
Testata registrata presso il Tribunale di Varese n.679 - Direttore responsabile: Marco Giovannelli
Impostazioni Cookie - Informativa Cookie - Informativa Privacy



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.ilgazzettino.it/economia/news/ricchezza_famiglie_6mila_miliardi-8899805.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

ECONOMIA

Domenica 15 Giugno - agg. 13:29

MOLTOECONOMIA

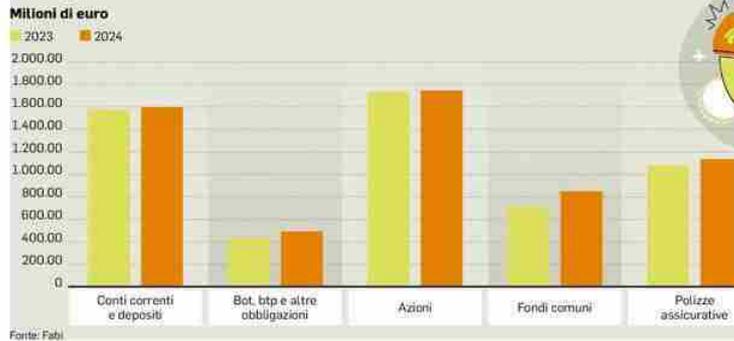
Ricchezza delle famiglie in rialzo: oltre 6mila miliardi di risparmi

Lo studio della Fabi: aumenta la quota investita in azioni, Btp, fondi e polizze da parte degli italiani. La scelta su titoli di Stato (aumentati del 14%) e sui titoli delle società quotate in Borsa (1.755 miliardi)

ECONOMIA > NEWS

domenica 15 giugno 2025 di Rosario Dimito

I risparmi dal 2023 al 2024



Fonte: Fabi



Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in **btp** e **azioni**. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e **obbligazioni**. La **ricchezza** delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

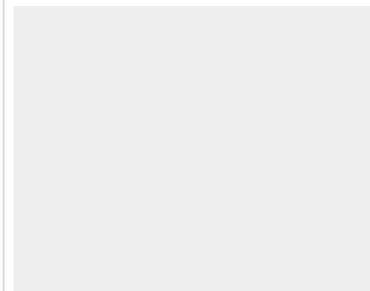


RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della Fabi, secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscini di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti correnti (+1,1%), mentre i depositi vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da



Pinguini Tattici Nucleari all'Ippodromo Sant'Artemio: sotto al palco più di 40.000 fan VIDEO

• Pinguini Tattici Nucleari, cresce l'attesa all'ippodromo: tutto pronto per il concerto VIDEO

f X

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che... Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

VENICE VISIT PASS



272 a 309 miliardi, con un incremento netto di quasi 38 miliardi. Una dinamica che testimonia non solo la rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale, ma anche la capacità dello Stato di attirare capitali interni in una fase di incertezza geopolitica e alta inflazione.

Soldi anche sulle obbligazioni non italiane. I titoli obbligazionari emessi da governi o società straniere a medio-lungo termine passano a 106,7 miliardi (+11,1 miliardi), mentre quelli a breve termine salgono a 2,6 miliardi (+18,2%). Una scelta che riflette la maggiore apertura culturale e operativa dei risparmiatori italiani, sempre più pronti a diversificare fuori dai confini nazionali. Anche la componente azionaria conferma il rinnovato slancio verso i mercati finanziari. Nel 2024 il patrimonio investito in azioni ha toccato quota 1.755 miliardi, in crescita rispetto ai 1.738 miliardi del 2023. Ma il vero balzo si osserva nel confronto con il 2019, quando gli investimenti azionari ammontavano a 1.014 miliardi: in cinque anni, l'incremento è stato di oltre 740 miliardi, pari a una crescita del 73%. Pure il comparto assicurativo torna a crescere: il patrimonio investito in polizze ha raggiunto quota 1.132 miliardi nel 2024, superando i livelli pre-pandemia. Dopo un calo temporaneo nel 2022, le famiglie tornano a guardare con interesse ai prodotti assicurativi, confermando che, accanto alla ricerca di rendimento, resta forte il bisogno di sicurezza e protezione nel lungo periodo. Dunque, gli italiani sembrano aver compreso che tenere i soldi fermi "sotto il materasso" – anche se digitale – non basta più.

Ultimo aggiornamento: 13:29
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

L'EMISSIONE

Btp, nuovo boom di domanda. E lo spread va giù a quota 96

L'ANALISI

Risparmio, le mosse per ancorarlo all'Italia: dai Btp retail con il premio finale alla spinta a quotarsi in Borsa per le Pmi

- Risparmio, famiglie più ricche: conti, titoli e fondi per 6mila miliardi

LA GUIDA

Btp Italia, rendimento minimo fissato all'1,85%
A chi conviene e i requisiti. Domani l'emissione **Lo scudo anti tariffe**

- Così il titolo protegge dall'aumento dei prezzi • Btp e Bot, come funzionano

IL TASSO

Btp Italia, scudo anti tariffe: al via dal 27 maggio il collocamento del titolo per piccoli risparmiatori sull'onda di Moody's

- Come funziona e quanto rende • Foto

IL FOCUS

Assegno unico, da aprile Isee senza titoli di Stato: aumenti e calcolo importi per fasce di reddito

- Assegno unico marzo più basso? • Tabelle importi 2025



Contributo di Accesso a Venezia 2025: tutto quello che devi sapere



LE PIÙ LETTE



Straniero 31enne importuna una ragazzina che fa colazione al bar, il papà: «Spero sia rispedito nel suo Paese»

di Annalisa Fregonese



Rexal Ford, il presunto killer di Villa Pamphili: il clochard con la carta di credito, le violenze negli Usa e i tre mesi da fantasma in città

di Camilla Mozzetti e Federica Pozzi



Vincenzo Gargiulo, le lacrime del titolare del ristorante distrutto dall'esplosione: «Sono disperato, ho perso tutto. In passato avevo ricevuto delle minacce»

di Giuseppe Babbo

..MoltoFood



PIATTI UNICI
Tacos di patate, la ricetta "magica" con 3 ingredienti

di Virginia Fabbri



PIATTI UNICI
Pancake cinesi al cipollotto, lo street food orientale da provare a casa

di Viola Massa

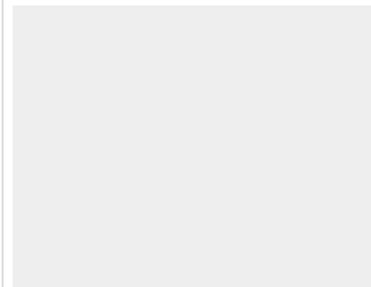
VEDI TUTTE LE RICETTE

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmedia.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilgiornale.it/news/economia/famiglie-hanno-oltre-6000-miliardi-2495073.html>

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

GUERRA ISRAELE-IRAN L'INTERVISTA A BATTISTA CONTE SPIONE L'EVENTO DEL GIORNALE BOLLENTI BOLLORI MONETA CARABINIERI INDAGATI ULTIMO VIAGGIO

POLITICA ECONOMICA

Le famiglie hanno oltre 6.000 miliardi

Record storico per la ricchezza finanziaria. Crescono azioni, Btp e fondi comuni

Gian Maria De Francesco | 15 Giugno 2025 - 05:00



ASCOLTA ORA

Nel 2024 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha superato, per la prima volta nella storia, la soglia dei 6.000 miliardi di euro. A certificarlo è un'analisi della Fabi secondo cui la somma di conti correnti, fondi comuni, titoli di Stato, azioni, assicurazioni e altri strumenti ha toccato quota 6.030 miliardi, in aumento di 249 miliardi (+4,3%) rispetto al 2023. Un dato che diventa ancora più rilevante se si guarda all'intero quinquennio: rispetto al 2019 l'aumento è di 1.367 miliardi, pari a una crescita del 29,3 per cento. «La laboriosità, la prudenza e il senso di responsabilità di milioni di cittadini sottolinea il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni hanno costruito un patrimonio enorme, che rappresenta una colonna portante del nostro sistema economico. Questo risparmio va tutelato con ogni mezzo e impiegato per sostenere l'economia reale».

Uno dei segnali più evidenti del mutato approccio delle famiglie italiane è il progressivo abbandono della liquidità come unica strategia. Conti correnti e depositi, dopo anni di accumulo difensivo, crescono solo dell'1% su base annua (a 1.593 miliardi) mentre aumentano gli investimenti in strumenti più remunerativi. Tra questi spiccano i titoli obbligazionari, passati da 431 a 493 miliardi, con un balzo del 14,3% solo nel 2024. Il comparto a medio-lungo termine cresce da 398 a 458 miliardi (+15,1%), quello a breve da 32,9 a 34,6 miliardi (+4,8%).

Particolarmente forte il ritorno di interesse per i Btp, che segnano da soli +37,8 miliardi nel 2024. «Il risparmio non può essere abbandonato alle logiche speculative aggiunge Sileoni va guidato, gestito e valorizzato. E in questo ruolo le lavoratrici e i lavoratori bancari sono fondamentali: 300mila persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza». Altra voce in forte crescita è quella dei fondi comuni di investimento, che registrano un aumento del 17,6% su base annua, salendo da 722 a quasi 850 miliardi. Rispetto al 2019, l'incremento è stato di ben 185 miliardi, con un +28%. «Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti sembrano essere le parole d'ordine si legge nel rapporto ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza».

Molto positivo anche l'andamento delle azioni, che tornano nei portafogli familiari con decisione: da 1.014 miliardi del 2019 si è passati agli attuali 1.755 miliardi, con una crescita complessiva del 73 per cento. Solo nell'ultimo anno, l'aumento è stato di circa 17 miliardi. Un segnale che la Borsa, nonostante la volatilità globale, ha tenuto e anzi ha attirato nuovi capitali.

Nel periodo pandemico (2019-2021) le famiglie italiane avevano accumulato 150 miliardi di euro di liquidità, ma dal 2022 si è registrata una graduale inversione di tendenza. Il 2024 conferma il consolidamento di questo processo: la componente obbligazionaria è cresciuta di 62 miliardi in un solo anno (+14,3%), e quella azionaria di 16,3 miliardi. Il peso della liquidità sul totale della ricchezza è sceso dal 31,1% del 2019 al 26,4% del 2024.

Dal lato bancario, il rapporto mensile dell'Abi segnala che i tassi d'interesse sono in calo, soprattutto per i mutui casa, tornati ai livelli di inizio 2023 (3,19% a maggio). Scende anche il costo medio dei prestiti alle imprese (3,64%). Un contesto che, unito alla maggiore stabilità attesa sui mercati, potrebbe sostenere ulteriormente la domanda di credito.

«Tensioni e incertezze sono in lieve attenuazione commenta Gianfranco Torriero, vicedirettore generale vicario dell'Abi ma è necessario attuare politiche che accompagnino questa fase per aiutare famiglie e imprese a fare scelte più tranquille».

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ilmessaggero.it/economia/cresce_ricchezza_famiglie_risparmi_investimenti_ultime_notizie-8898503.html



Economia

Cresce la ricchezza delle famiglie. Oltre 6 mila miliardi di risparmi

Lo studio della Fabi: aumenta la quota investita in azioni, Btp, fondi e polizze

di Rosario Dimito

3 Minuti di Lettura

domenica 15 giugno 2025, 06:00

Articolo riservato agli abbonati premium



Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in btp e azioni. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e obbligazioni. La ricchezza delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della Fabi secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscinetti di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti correnti (+1,1%), mentre i depositi vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

adv

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da 272 a 309 miliardi, con un incremento netto di quasi 38 miliardi. Una dinamica che testimonia non solo la rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale, ma anche la capacità dello Stato di attirare capitali interni in una fase di incertezza geopolitica e alta inflazione.

Soldi anche sulle obbligazioni non italiane. I titoli obbligazionari emessi da governi o società straniere a medio-lungo termine passano a 106,7 miliardi (+11,1 miliardi), mentre quelli a breve termine salgono a 2,6 miliardi (+18,2%). Una scelta che riflette la maggiore apertura culturale e operativa dei risparmiatori italiani, sempre più pronti a diversificare fuori dai confini nazionali. Anche la componente azionaria conferma il rinnovato slancio verso i mercati finanziari. Nel 2024 il patrimonio investito in azioni ha toccato quota 1.755 miliardi, in crescita rispetto ai 1.738 miliardi del 2023. Ma il vero balzo si osserva nel confronto con il 2019, quando gli investimenti azionari ammontavano a 1.014 miliardi: in cinque anni, l'incremento è stato di oltre 740 miliardi, pari a una crescita del 73%. Pure il comparto assicurativo torna a crescere: il patrimonio investito in polizze ha raggiunto quota 1.132 miliardi nel 2024, superando i livelli pre-pandemia. Dopo un calo temporaneo nel 2022, le famiglie tornano a guardare con interesse ai prodotti assicurativi, confermando che, accanto alla ricerca di rendimento, resta forte il bisogno di sicurezza e protezione nel lungo periodo. Dunque, gli italiani sembrano aver compreso che tenere i soldi fermi "sotto il materasso" – anche se digitale – non basta più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



ECONOMIA

L'escalation mette a rischio commerci per 90 miliardi

I NUMERI

Poste, impatto sul Pil per 14 miliardi. Dal 2018 creati 189mila...

PRIMA PAGINA DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SU TUTTI I TUOI DISPOSITIVI
ACCEDI ORA

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani Rendimenti alti spingono titoli di Stato, +62 miliardi in 1 anno (ANSA) - ROMA, 14 GIU - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). E' quanto emerge da un rapporto della Fabi in cui si sottolinea che "le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine". Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. (ANSA). 2025-06-14T08:36:00+02:00 CAR

Fabi, oltre seimila miliardi nei salvadanai degli italiani(2) (ANSA) - ROMA, 14 GIU - Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. La complicità di un contesto di tassi elevati e

LANCI AGENZIE DI STAMPA

maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine, per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita. "Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese - viene osservato nel rapporto - e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela". (ANSA). 2025-06-14T08:38:00+02:00 CAR

Sileoni (Fabi), dare maggiore attenzione e tutela a risparmio (ANSA) - ROMA, 14 GIU - "Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni sottolineando che i 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, sono "frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, prosegue, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro". "Non possiamo non ribadire con forza - conclude - la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora nelle banche, quel risparmio non avrebbe né direzione né valore sociale". (ANSA). 2025-06-14T10:49:00+02:00 TL

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Risparmio: Sileoni (Fabi), va messo a frutto per sostenere imprese ed economia (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - «Occorre che il risparmio delle famiglie italiane sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini». Lo ha dichiarato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane, dalla quale emerge che «il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione». In questo contesto, ha continuato Sileoni, «non possiamo non ribadire con forza la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. Ed è proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini più consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre più aggressivo», concludendo che «serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle università, nella società civile». Com-Fla-(RADIOCOR) 14-06-25 08:32:12 (0104)ASS 5

Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 +4,3% sul 2023 e +29,3% dal 2019, più azioni in portafoglio (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle

LANCI AGENZIE DI STAMPA

famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Lo rileva una analisi della Fabi, dalla quale emerge che la composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono più ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda: in cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. Scende di pari passo la quota di liquidità detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attese al 26,4% del totale. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi, a favore di alternative più redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti: la loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in più rispetto al periodo pre-pandemico. Com-Fla-(RADIOCOR) 14-06-25 08:30:00 (0094)ASS 5

Risparmio: Fabi, sale oltre 6.000 mld ricchezza finanziaria italiani in 2024 -2- (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 giu - Per quanto riguarda l'aumento del peso delle obbligazioni nei portafogli degli italiani è dovuta soprattutto alla riscoperta dei BTp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per molti risparmiatori rappresenta ancora oggi una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria "altro" - che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri - resta pressoché di poco superiore al 3% del totale. Andando a vedere alcuni comparti nel dettaglio, rispetto al pre pandemia (2019), gli investimenti in Bot, BTp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Tornando ai numeri del 2024, rispetto al 2023, come emerge dall'analisi della Fabi, il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Per la

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Fabi si tratta di un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: Bot e BTp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, sottolinea la Fabi, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. Com-Fla-(RADIOCOR) 14-06-25 08:31:42 (0103)ASS 5

Risparmio: Fabi, nei salvadanai famiglie italiane 6.030 mld = (AGI) - Roma, 14 giu. - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. E' quanto emerge da uno studio della Fabi. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie e' salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato piu' significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti piu' dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo

LANCI AGENZIE DI STAMPA

delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento. (AGI)Gin (Segue) 140836 GIU 25

Risparmio: Fabi, nei salvadanai famiglie italiane 6.030 mld (2)= (AGI) - Roma, 14 giu. - FAMIGLIE CERCANO OBIETTIVI A LUNGO TERMINE E RENDIMENTI PIÙ ALTI Dopo il rallentamento del 2023, causato principalmente dall'erosione inflattiva e dal consumo di risorse per fronteggiare l'aumento dei prezzi, nel 2024 la liquidità sotto forma di depositi e conti correnti torna a salire: si passa da 1.577 miliardi a fine 2023 a 1.593 miliardi di euro a dicembre 2024, con un incremento pari circa 16 miliardi di euro, che equivale ad una crescita percentuale che supera, seppur di poco, l'1%. A trainare la tendenza di crescita è la liquidità giacente sui conti correnti che risale da 1.139 miliardi a 1.152 miliardi di euro, con un aumento di più di 12 miliardi di euro, pari all'1,1%, mentre il contante vincolato sotto forma di deposito, aumenta da 438 miliardi di euro a 442 miliardi di

LANCI AGENZIE DI STAMPA

euro. La risalita e' piu' contenuta e pari a soli 4 miliardi ovvero lo 0,85% in piu' rispetto all'anno precedente. La complicita' di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarita' con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente e' passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (e' la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in piu'. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei risparmiatori ai rendimenti sempre piu' appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari, che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%, passando da 431 miliardi a 493 miliardi di euro. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita. (AGI)Gin (Segue) 140836 GIU 25

Risparmio: Fabi, nei salvadanai famiglie italiane 6.030 mld (3)= (AGI) - Roma, 14 giu. - DAL CONTO CORRENTE ALLA BORSA: UN TERZO DEL RISPARMIO E' IN AZIONI, UN QUARTO LIQUIDITA' La composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono piu' ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda, che racconta molto di piu' di quanto dicano le percentuali e che rappresenta una risposta all'inflazione e alla poca redditivita' dei conti correnti. In cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. Il dato conferma l'interesse crescente verso i mercati finanziari, nonostante l'incertezza internazionale, ma si accosta a un segnale piu' evidente che arriva dai depositi e dai conti correnti. Scende, infatti, la quota di liquidita' detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attese poco sopra al 25% del totale ovvero un quarto dell'ammontare complessivo. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi, a favore di alternative piu' redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti per effetto della prudenza che sempre caratterizza il bilanciamento delle scelte finanziarie degli italiani. La loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in piu' rispetto al periodo pre-pandemico. La riscoperta dei btp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per molti risparmiatori rappresenta ancora oggi

LANCI AGENZIE DI STAMPA

una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria "altro" - che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri - resta pressoché di poco superiore al 3% del totale. "Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini. In questo contesto, non possiamo non ribadire con forza la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. Ed è proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini più consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre più aggressivo". Lo dichiara il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane. "Serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle università, nella società civile. E serve farlo adesso, non domani. Perché una democrazia forte si misura anche da questo: dal livello di conoscenza economica dei suoi cittadini. E una banca forte e socialmente responsabile è quella che mette tutte le persone al centro, compresi i clienti, che valorizza il capitale umano e non lo sostituisce con un algoritmo. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora

LANCI AGENZIE DI STAMPA

nelle banche, quel risparmio non avrebbe ne' direzione ne' valore sociale" aggiunge il segretario generale della Fabi. (AGI)Gin 140836 GIU 25

RISPARMIO: NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI = ricchezza finanziaria cresciuta di 250 miliardi dal 2023 al 2024
Roma, 14 giu. (Adnkronos) - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Lo indicano i dati di una ricerca della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani. Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. (segue)
(Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-GIU-25 08:53

LANCI AGENZIE DI STAMPA

RISPARMIO: DOPO LA PANDEMIA AUMENTATO DI 1.367 MILIARDI (+30%) = Roma, 14 giu. (Adnkronos) - Nel 2019, la liquidità (conti e depositi) rappresentava circa 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur salendo nominalmente da 1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%), perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale. Segno che le famiglie, complice la maggiore inflazione e il ritorno dei rendimenti, hanno cominciato a investire di più. Gli investimenti in bot, btp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Lo indicano i dati di una ricerca della FABI, Federazione autonoma bancari italiani. Il 2024 è l'anno in cui questo comparto tocca il massimo quinquennale, trainato dall'aumento dei tassi, dall'offerta retail e dalla fiducia rinnovata verso il debito sovrano. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Dopo aver toccato un picco nel 2021, i fondi comuni registrano un ottimo +28% rispetto al 2019, passando da 664 a 850 miliardi (+185 miliardi). Un canale che si conferma sempre più centrale per la gestione del risparmio familiare, anche grazie all'intermediazione bancaria. Le polizze vita e prodotti assicurativi sono cresciute da 1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%). Si tratta del comparto con la crescita più modesta nel quinquennio, ma comunque stabile. Dopo una fase di declino tra 2021 e 2022, ha recuperato nel biennio 2023-2024. Il comparto residuale passa da 149 a 207 miliardi, con un aumento complessivo di 58 miliardi in cinque anni (+39%), ma registra un calo secco nel solo 2024 (-8%). (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 14-GIU-25 08:59

FABI: NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI ROMA (ITALPRESS) - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, emerge dalla ricerca di FABI, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un

LANCI AGENZIE DI STAMPA

balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. (ITALPRESS) - (SEGUE). pc/com 14-Giu-25 09:03

FABI: NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI-2-

Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento. (ITALPRESS) - (SEGUE). pc/com 14-Giu-25 09:03

LANCI AGENZIE DI STAMPA

FABI: NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI-3-

Nel 2019, la liquidità (conti e depositi) rappresentava circa 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur salendo nominalmente da 1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%), perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale. Segno che le famiglie, complice la maggiore inflazione e il ritorno dei rendimenti, hanno cominciato a investire di più. Gli investimenti in bot, btp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il 2024 è l'anno in cui questo comparto tocca il massimo quinquennale, trainato dall'aumento dei tassi, dall'offerta retail e dalla fiducia rinnovata verso il debito sovrano. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Dopo aver toccato un picco nel 2021, i fondi comuni registrano un ottimo +28% rispetto al 2019, passando da 664 a 850 miliardi (+185 miliardi). Un canale che si conferma sempre più centrale per la gestione del risparmio familiare, anche grazie all'intermediazione bancaria. Le polizze vita e prodotti assicurativi sono cresciute da 1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%). (ITALPRESS) - (SEGUE). pc/com 14-Giu-25 09:03

FABI: NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI-4-

Si tratta del comparto con la crescita più modesta nel quinquennio, ma comunque stabile. Dopo una fase di declino tra 2021 e 2022, ha recuperato nel biennio 2023-2024. Il comparto residuale passa da 149 a 207 miliardi, con un aumento complessivo di 58 miliardi in cinque anni (+39%), ma registra un calo secco nel solo 2024 (-8%). (ITALPRESS). pc/com 14-Giu-25 09:03

Fabi: nei salvadanai delle famiglie 6.030 miliardi, +30% dal pre-Covid Bot e Btp salgono a 493 miliardi, +14,3% in un anno Milano, 14 giu. (askanews)

- La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6mila miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Lo rileva la Fabi in una sua dettagliata ricerca. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367

LANCI AGENZIE DI STAMPA

miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. (Segue) Mch-Red 20250614T100737Z

Fabi: nei salvadanai delle famiglie 6.030 miliardi, +30% dal pre-Covid -2-Milano, 14 giu. (askanews) - Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento. Mch-Red 20250614T100744Z

Risparmio: Fabi, in salvadanai famiglie 6.030 mld, +30% dal pre-Covid Roma, 14 giu. (LaPresse) - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha

LANCI AGENZIE DI STAMPA

continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo pre-pandemia, ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). È quanto emerge da un rapporto dalla Fabi. Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattività del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. (Segue). ECO NG01 mdg/sid 141029 GIU 25

Risparmio: Fabi, in salvadanai famiglie 6.030 mld, +30% dal pre-Covid-2-Roma, 14 giu. (LaPresse) - Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi. Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E

LANCI AGENZIE DI STAMPA

dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento. ECO NG01 mdg/sid 141029 GIU 25

Risparmio: Fabi, dal Covid più investimenti, +83,5% obbligazioni e +73% azioni Roma, 14 giu. (LaPresse) - Le famiglie, complice la maggiore inflazione e il ritorno dei rendimenti, hanno cominciato a investire di più. È quanto emerge da un rapporto della Fabi sui risparmi degli italiani. Infatti, nel 2019, la liquidità (conti e depositi) rappresentava circa 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur salendo nominalmente da 1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%), perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale. Gli investimenti in bot, btp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il 2024 è l'anno in cui questo comparto tocca il massimo quinquennale, trainato dall'aumento dei tassi, dall'offerta retail e dalla fiducia rinnovata verso il debito sovrano. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. (Segue). ECO NG01 mdg/sid 141031 GIU 25

Risparmio: Fabi, dal Covid più investimenti, +83,5% obbligazioni e +73% azioni-2- Roma, 14 giu. (LaPresse) - Si tratta - spiega la Fabi - di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Dopo aver toccato un picco nel 2021, i fondi comuni registrano un ottimo +28% rispetto al 2019, passando da 664 a 850 miliardi (+185 miliardi). Un canale che si conferma sempre più centrale per la gestione del risparmio familiare, anche grazie all'intermediazione bancaria. Le polizze vita e prodotti assicurativi sono cresciute da 1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%). Si tratta del comparto con la crescita più modesta nel quinquennio, ma comunque stabile. Dopo una fase di declino tra 2021 e 2022, ha recuperato nel biennio 2023-2024. Il comparto residuale passa da 149 a 207 miliardi, con un aumento complessivo di 58 miliardi in cinque anni (+39%), ma registra un calo secco nel solo 2024 (-8%). ECO NG01 mdg/sid 141031 GIU 25

Risparmio: Fabi, è forza economica per tenuta Paese che richiede tutela Roma, 14 giu. (LaPresse) - "Le famiglie italiane hanno mantenuto, con costanza e tenacia, una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio

LANCI AGENZIE DI STAMPA

patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine della gestione finanziaria dei risparmiatori, ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza". È quanto emerge da un rapporto della Fabi sui risparmi degli italiani, che rileva come nei salvadanai delle famiglie ci siano 6.030 miliardi. "Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Il 2025 si apre con un dato significativo: la ricchezza finanziaria detenuta nei portafogli finanziari italiani supera quota 6mila miliardi e continua a crescere nel corso di diversi scenari, confermando una tendenza che, nonostante le turbolenze legate a fattori geopolitici, l'aumento generalizzato dei prezzi e le crisi geopolitiche diffuse, non si è mai interrotta nel periodo 'pre' e 'post pandemico'. ECO NG01 mdg/sid 141105 GIU 25

ANSA/Mutui in calo, credito stabile, incertezza va governata' Rapporto mensile Abi. FAB: 'Nei salvadanai oltre 6 miliardi' (di Sara Bonifazio) (ANSA) - MILANO, 14 GIU - Tassi ancora in discesa, fare un mutuo per comprare casa costa meno ma contemporaneamente aumenta la propensione al risparmio in un clima di guerra, vera e non solo commerciale, che produce incertezza. "Le tensioni sono in diminuzione, la dinamica dei finanziamenti è in lieve miglioramento, quindi almeno per quanto riguarda il contesto italiano non c'era un elemento di particolare rischio", commenta il vice direttore generale vicario dell'ABI, Gianfranco Torriero. "Quando si manifestano questi elementi di incertezza poi bisogna attivare tutta una serie di politiche, di cambiamenti che sono l'unico modo per governare le incertezze" e "ritornare a un livello di stabilità naturale che sicuramente aiuta la domanda di finanziamento, aiuta gli investimenti, aiuta l'impresa a fare scelte più tranquille. In una situazione di incertezza queste scelte non vengono effettuate o vengono rinviate e questo può incidere anche sulla dinamica delle grandezze bancarie" aggiunge guardando avanti. Per ora con i tagli della Bce sono scesi anche i tassi sui prestiti bancari e in particolare quelli per le case che, dopo il piccolo rimbalzo del mese scorso, tornano a scendere ai livelli di inizio 2023. Nella prima parte del 2025 i tassi a breve termine si sono ulteriormente ridotti, non altrettanto per quelli a lungo

LANCI AGENZIE DI STAMPA

termine. A maggio 2025 il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese è sceso al 3,64% dal 3,77% del mese precedente e dal 5,45% di dicembre 2023; il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni è sceso al 3,19% dal 3,27% del mese precedente (4,42% a dicembre 2023); il tasso medio sul totale dei prestiti (quindi sottoscritti negli anni) è sceso al 4,07% dal 4,14% del mese precedente. L'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie infine è rimasto sostanzialmente stabile rispetto ad un anno prima (+0,3% nel mese precedente). Dal rapporto mensile Abi di giugno emerge anche che maggio è stato il mese del risparmio, sono aumentati sia gli investimenti in titoli che i depositi. La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025; la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio è cresciuta del 2,9%; solo la raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è diminuita dell'1,3% rispetto ad un anno prima. Lo evidenzia anche un rapporto della FABI: la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane supera per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari ha raggiunto, quota 6.030 miliardi (+4,3%). Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più marcato riguarda i fondi comuni di investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del 17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Bot e Btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi. "Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela", commenta il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. (ANSA). 2025-06-14T16:42:00+02:00 BF

Banche: tasso mutui torna in calo a 3,19% ma tra crisi Medioriente e dazi pesa incertezza FABI: 6.030 miliardi di risparmi delle famiglie/PREVISTO Roma, 14 giu. (LaPresse) - Tornano a scendere a maggio i mutui per l'acquisto di una casa: il tasso medio si attesta al 3,19% dopo il rimbalzo del mese precedente quando in media alla famiglie veniva chiesto il 3,27%. Si tratta di un dato che non tiene conto dell'ulteriore taglio del costo del denaro deciso dalla Bce a inizio giugno, ma che in parte già risente delle

LANCI AGENZIE DI STAMPA

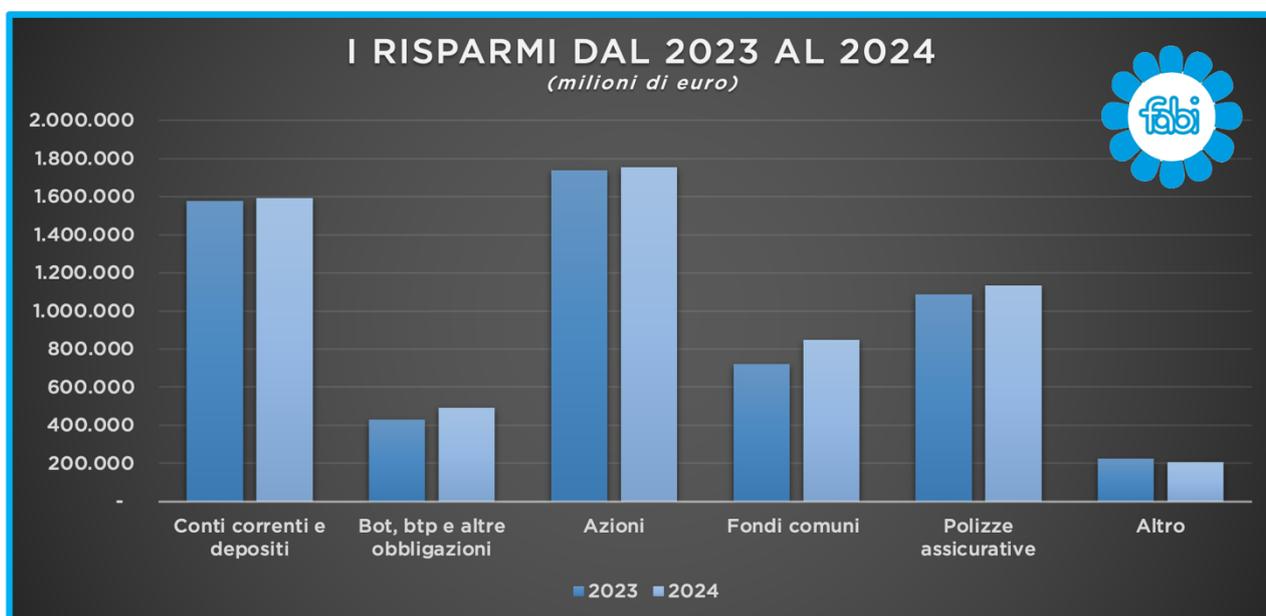
attese sul prosieguo della politica monetaria espansiva operata a Francoforte. Ora, anche a fronte della crescente instabilità internazionale, con l'escalation in Medioriente e la guerra dei dazi, si guarda alle prossime mosse della Banca centrale. "La dinamica geopolitica accentua la volatilità, sale infatti l'indice Vix", la riflessione del vicedirettore generale vicario dell'Abi, Gianfranco Torriero, e "quando si manifestano questi livelli di incertezza bisogna attivare tutte le politiche per governare le tensioni nel più breve tempo possibile". Intanto, secondo quanto rileva il Rapporto mensile Abi, si conferma l'andamento degli ultimi mesi, con i tassi a breve termine che tendono a diminuire, con l'Euribor a 3 mesi in media all'1,96%, in calo di 13 punti base rispetto a maggio 2025 (2,09%) e inferiore di 88 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,84%), mentre l'Irs a 10 anni, spesso usato come riferimento per i mutui, è stato in media del 2,55% sostanzialmente stabile rispetto a maggio (2,54%) e in aumento di 32 punti base rispetto a dicembre 2024 (2,23%). In generale, risulta stabile l'accesso al credito: l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie segna una variazione minima (+0,3% nel mese precedente), mentre ad aprile i prestiti alle imprese erano diminuiti dello 0,8% mentre quelli alle famiglie erano cresciuti dell'1,3%. La raccolta indiretta, cioè gli investimenti in titoli custoditi presso le banche, presenta un incremento di 121,4 miliardi tra aprile 2024 e aprile 2025 e la raccolta diretta complessiva (depositi da clientela residente e obbligazioni) a maggio 2025 è risultata in aumento del 2,9% su base annua, proseguendo la dinamica positiva registrata da inizio 2024 (+1,6% nel mese precedente). Un andamento che conferma la propensione al risparmio degli italiani, che secondo un report della FABI, in sindacato dei bancari, si attesta su livello record. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel quota 6.030 miliardi. Se si considera la variazione dal periodo pre-pandemia, ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Molto forte è l'incremento nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. "Le famiglie italiane - commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni - hanno mantenuto, con costanza e tenacia, una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio", si tratta di "forza

LANCI AGENZIE DI STAMPA

economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese" che "richiede sempre maggiore attenzione e tutela". ECO NG01 mdg/sid 141620 GIU 25



NEI SALVADANAI DELLE FAMIGLIE ITALIANE 6.030 MILIARDI
RICCHEZZA FINANZIARIA CRESCIUTA DI 250 MILIARDI DAL 2023 AL 2024
LA SCOMMESSA IN BORSA VALE 17 MILIARDI DI AUMENTI DELLE AZIONI
LA RIPRESA DELLE POLIZZE ASSICURATIVE (+45 MILIARDI)
DOPO LA PANDEMIA RISPARMI SALITI DI 1.367 MILIARDI (+30%)
I RENDIMENTI ALTI SPINGONO BTP E BOND: IN UN ANNO +62 MILIARDI
PER LE OBBLIGAZIONI UN BALZO DELL'83% IN 5 ANNI



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. Il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari - tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni - ha raggiunto, nel dettaglio, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo "pre pandemia" ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Il dato più significativo riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori. Molto forte anche l'incremento registrato nel comparto dei titoli di Stato e obbligazioni: bot e btp, complice il successo delle ultime emissioni retail e il rialzo dei tassi nei mesi passati, salgono da 431 a 493 miliardi, con un incremento del 14,3% pari a 62 miliardi in più in un solo anno. Un ritorno di fiamma, in particolare per la finanza pubblica, che conferma l'attrattiva del debito italiano per le famiglie, anche grazie ai rendimenti più alti e a formule di risparmio dedicate ai piccoli investitori. Più contenuto, ma comunque positivo, l'aumento nel comparto delle polizze assicurative (+4,3%), che tornano sopra quota 1.130 miliardi, recuperando terreno dopo anni di andamento incerto. Cresce il valore delle azioni detenute dalle famiglie: da 1.738 a 1.755 miliardi (+0,94%), un incremento di circa 17 miliardi, apparentemente modesto, ma significativo, segno che la Borsa ha tenuto nonostante la volatilità. Sul fronte della liquidità, conti correnti e depositi registrano una leggera crescita (+1,02%), attestandosi a 1.593 miliardi.



Il dato, pur in aumento, è molto più contenuto rispetto agli anni della pandemia, quando la liquidità parcheggiata era esplosa per effetto dell'incertezza e dei consumi ridotti. Segno che le famiglie cominciano a riallocare parte del denaro verso strumenti con rendimento. Unico comparto in flessione è quello classificato come "altro" (cioè prestiti, derivati e conti esteri) che comprende strumenti residuali o meno diffusi: da 225 a 206 miliardi, con una contrazione dell'8,1%. Nel complesso, i numeri confermano una tendenza strutturale alla diversificazione: meno contanti, più fondi, più obbligazioni, più polizze. E dimostrano una maggiore sofisticazione nelle scelte finanziarie delle famiglie italiane, che cercano di proteggere il proprio patrimonio in un contesto ancora segnato dall'incertezza macroeconomica, ma anche da nuove opportunità di investimento.

DAL COVID +85% LE OBBLIGAZIONI E +73% LE AZIONI

Nel 2019, la liquidità (conti e depositi) rappresentava circa 31,1% del totale della ricchezza finanziaria. Nel 2024, pur salendo nominalmente da 1.452 a 1.593 miliardi (+141 miliardi, +9,7%), perde peso relativo, scendendo al 26,4% del totale. Segno che le famiglie, complice la maggiore inflazione e il ritorno dei rendimenti, hanno cominciato a investire di più. Gli investimenti in bot, btp e altre obbligazioni sono cresciuti in modo spettacolare: da 268 a 493 miliardi, con un incremento di 225 miliardi pari a +83,5%. Il 2024 è l'anno in cui questo comparto tocca il massimo quinquennale, trainato dall'aumento dei tassi, dall'offerta retail e dalla fiducia rinnovata verso il debito sovrano. Il valore delle azioni in portafoglio alle famiglie

è salito da 1.014 a 1.755 miliardi: +73%. Si tratta di una crescita netta che testimonia sia l'effetto rivalutazione dei mercati, sia una maggiore esposizione diretta al comparto azionario, anche tramite fondi. Dopo aver toccato un picco nel 2021, i fondi comuni registrano un ottimo +28% rispetto al 2019, passando da 664 a 850 miliardi (+185 miliardi). Un canale che si conferma sempre più centrale per la gestione del risparmio familiare, anche grazie all'intermediazione bancaria. Le polizze vita e prodotti assicurativi sono

cresciute da 1.117 miliardi a 1.133 miliardi (+1,5%). Si tratta del comparto con la crescita più modesta nel quinquennio, ma comunque stabile. Dopo una fase di declino tra 2021 e 2022, ha recuperato nel biennio 2023-2024. Il comparto residuale passa da 149 a 207 miliardi, con un aumento complessivo di 58 miliardi in cinque anni (+39%), ma registra un calo secco nel solo 2024 (-8%).

COME È CAMBIATO IL RISPARMIO DAL COVID A OGGI		
LE VARIAZIONI DAL 2019 AL 2024 (milioni di euro)		
Biglietti e depositi	141.519	9,75%
<i>conti correnti</i>	140.175	13,86%
<i>altri depositi (vincolati)</i>	1.344	0,31%
Titoli	224.592	83,70%
breve termine	32.698	1759,85%
<i>pubblici</i>	30.221	1775,62%
<i>altri emittenti stranieri</i>	2.477	1587,82%
medio-lungo termine	191.894	72,01%
<i>banche</i>	-3.381	-5,96%
<i>enti pubblici</i>	152.825	122,21%
<i>altri emittenti italiani</i>	18.550	960,64%
<i>altri emittenti stranieri</i>	23.899	28,87%
Prestiti	-1.550	-16,13%
Azioni	741.156	73,11%
<i>imprese e banche italiane</i>	680.214	73,25%
<i>(di cui quotate)</i>	16.255	26,28%
<i>emittenti stranieri</i>	60.942	71,54%
Derivati e stock option	9.247	1277,21%
Fondi comuni	185.411	27,91%
<i>italiani</i>	22.036	9,16%
<i>stranieri</i>	163.375	38,56%
Polizze assicurative	16.294	1,46%
Altri conti attivi	50.279	36,34%
TOTALE	1.366.948	29,31%



LE FAMIGLIE MANTENGONO LA PROPENSIONE ALL'ACCUMULO CERCANO OBIETTIVI A LUNGO TERMINE E RENDIMENTI PIÙ ALTI

Il risparmio degli italiani continua a rappresentare una forza economica significativa per la tenuta finanziaria del Paese e la sua solidità non costituisce solo una leva di autodifesa e sicurezza delle famiglie italiane, bensì un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Il 2025 si apre con un dato significativo: la ricchezza finanziaria detenuta nei portafogli finanziari italiani supera quota 6mila miliardi e continua a crescere nel corso di diversi scenari, confermando una tendenza che, nonostante le turbolenze legate a fattori geopolitici, l'aumento generalizzato dei prezzi e le crisi geopolitiche diffuse, non si è mai interrotta nel periodo "pre" e "post pandemico". Le famiglie italiane hanno mantenuto, con costanza e tenacia, una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine della gestione finanziaria dei risparmiatori, ma senza mai rinunciare alla protezione dai rischi e a un consistente cuscinetto di sicurezza.



LA RICCHEZZA FINANZIARIA DEGLI ITALIANI



(elaborazioni FABI su statistiche Banca d'Italia - dati in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	VARIAZIONE 2023-2024	
Biglietti e depositi	1.451.953	1.556.491	1.604.950	1.633.407	1.577.352	1.593.472	16.120	1,02%
<i>conti correnti</i>	<i>1.011.525</i>	<i>1.119.045</i>	<i>1.175.024</i>	<i>1.222.334</i>	<i>1.139.322</i>	<i>1.151.700</i>	<i>12.378</i>	<i>1,09%</i>
<i>altri depositi (vincolati)</i>	<i>440.428</i>	<i>437.446</i>	<i>429.926</i>	<i>411.073</i>	<i>438.030</i>	<i>441.772</i>	<i>3.742</i>	<i>0,85%</i>
Titoli	268.331	247.625	227.235	260.004	431.262	492.923	61.661	14,30%
breve termine	1.858	1.242	1.191	6.200	32.981	34.556	1.575	4,78%
<i>pubblici</i>	<i>1.702</i>	<i>1.102</i>	<i>1.001</i>	<i>5.640</i>	<i>30.732</i>	<i>31.923</i>	<i>1.191</i>	<i>3,88%</i>
<i>altri emittenti stranieri</i>	<i>156</i>	<i>140</i>	<i>190</i>	<i>557</i>	<i>2.249</i>	<i>2.633</i>	<i>384</i>	<i>17,07%</i>
medio-lungo termine	266.473	246.383	226.044	253.804	398.281	458.367	60.086	15,09%
<i>banche</i>	<i>56.708</i>	<i>36.463</i>	<i>32.865</i>	<i>30.556</i>	<i>44.785</i>	<i>53.327</i>	<i>8.542</i>	<i>19,07%</i>
<i>enti pubblici</i>	<i>125.052</i>	<i>131.555</i>	<i>121.042</i>	<i>142.880</i>	<i>241.302</i>	<i>277.877</i>	<i>36.575</i>	<i>15,16%</i>
<i>altri emittenti italiani</i>	<i>1.931</i>	<i>1.592</i>	<i>1.199</i>	<i>8.897</i>	<i>16.588</i>	<i>20.481</i>	<i>3.893</i>	<i>23,47%</i>
<i>altri emittenti stranieri</i>	<i>82.782</i>	<i>76.774</i>	<i>70.938</i>	<i>71.471</i>	<i>95.606</i>	<i>106.681</i>	<i>11.075</i>	<i>11,58%</i>
Prestiti	9.609	10.844	11.391	9.347	8.506	8.059	-447	-5,26%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	1.321.325	1.738.572	1.754.906	16.334	0,94%
<i>imprese e banche italiane (di cui quotate)</i>	<i>928.560</i>	<i>881.486</i>	<i>961.137</i>	<i>1.213.897</i>	<i>1.604.526</i>	<i>1.608.774</i>	<i>4.248</i>	<i>0,26%</i>
<i>emittenti stranieri</i>	<i>61.857</i>	<i>60.346</i>	<i>70.909</i>	<i>63.554</i>	<i>71.173</i>	<i>78.112</i>	<i>6.939</i>	<i>9,75%</i>
<i>emittenti stranieri</i>	<i>85.190</i>	<i>92.475</i>	<i>101.653</i>	<i>107.428</i>	<i>134.046</i>	<i>146.132</i>	<i>12.086</i>	<i>9,02%</i>
Derivati e stock option	724	1.057	1.545	6.850	8.393	9.971	1.578	18,80%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	663.999	722.275	849.650	127.375	17,64%
<i>italiani</i>	<i>240.581</i>	<i>232.062</i>	<i>239.768</i>	<i>197.451</i>	<i>234.410</i>	<i>262.617</i>	<i>28.207</i>	<i>12,03%</i>
<i>stranieri</i>	<i>423.658</i>	<i>457.079</i>	<i>513.174</i>	<i>466.548</i>	<i>487.865</i>	<i>587.033</i>	<i>99.168</i>	<i>20,33%</i>
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	1.065.324	1.086.385	1.132.958	46.573	4,29%
Altri conti attivi	138.370	135.257	131.135	178.115	208.108	188.649	-19.459	-9,35%
TOTALE	4.663.640	4.800.374	4.998.618	5.138.371	5.780.853	6.030.588	249.735	4,32%

Dopo il rallentamento del 2023, causato principalmente dall'erosione inflattiva e dal consumo di risorse per fronteggiare l'aumento dei prezzi, nel 2024 la liquidità sotto forma di depositi e conti correnti torna a salire: si passa da 1.577 miliardi a fine 2023 a 1.593 miliardi di euro a dicembre 2024, con un incremento pari circa 16 miliardi di euro, che equivale ad una crescita percentuale che supera, seppur di poco, l'1%. A trainare la tendenza di crescita è la liquidità giacente sui conti correnti che risale da 1.139 miliardi a 1.152 miliardi di euro, con un aumento di più di 12 miliardi di euro, pari all'1,1%, mentre il contante vincolato sotto forma di deposito, aumenta da 438 miliardi di euro a 442 miliardi di euro. La risalita è più contenuta e pari a soli 4 miliardi ovvero lo 0,85% in più rispetto all'anno precedente.

La complicità di un contesto di tassi elevati e maggiore familiarità con i mercati finanziari, ha spinto alla diversificazione finanziaria tra strumenti obbligazionari e azioni che complessivamente è passata da 2.169 miliardi di euro a fine 2023 a 2.247 miliardi di euro a fine 2024 (è la somma di titoli e azioni), che equivale a circa 80 miliardi in più. Ben 16,3 miliardi di nuove risorse investite in azioni rappresenta il ritorno dei



risparmiatori ai rendimenti sempre più appetibili ma il vero scatto in avanti delle famiglie riguarda la componente dei titoli obbligazionari, che a fine 2024 registra un balzo del 14,3%, passando da 431 miliardi a 493 miliardi di euro. Tra questi, i titoli a medio-lungo termine crescono di 60 miliardi di euro, con uno spostamento in salita da 398 a 458 miliardi, pari ad un +15,1%, mentre i titoli a breve termine per i quali la crescita supera 1,5 miliardi di euro, passano da 32,9 miliardi ad una cifra di 34,6 miliardi, pari al 4,8% di risalita.

Se i btp e agli altri titoli emessi dallo Stato italiano fanno da protagonisti, salendo da 272 miliardi di euro a 309 miliardi di euro, con un aumento di 37,8 miliardi, ovvero una crescita dell'13,9%, sale anche la fiducia verso il comparto non italiano. In un'ottica di diversificazione finanziaria globale, aumentano, infatti, anche i titoli esteri nel portafoglio finanziario delle famiglie italiane, passando da 95,6 miliardi a 106,7 miliardi di euro per la

componente a medio-lungo termine, e da 2,2 miliardi a 2,6 miliardi di euro per la quota a più breve termine. I titoli bancari, infine, passano da 44,7 miliardi a fine 2023 a 53,3 miliardi (+8,5 miliardi, pari ad una crescita de +19,1%). Anche la componente azionaria, dopo il forte impulso del 2023, si mantiene in territorio positivo, passando da 1.738 miliardi di euro a 1.755 miliardi (+16 miliardi, +0,9%) e confermando la fiducia delle famiglie nei mercati azionari, nonostante l'instabilità strutturale. Se guardiamo all'evoluzione della ricchezza finanziaria nella finestra storica degli ultimi cinque anni, quello che emerge è un primo riflesso della paura economica delle famiglie italiane – segnate da una pandemia globale, da una crisi energetica e da una spinta inflazionistica senza precedenti - della loro successiva resilienza, ma, anche, del cambio di passo verso una crescente attenzione ai mercati finanziari.

Era il 2019 quando la liquidità sembrava la migliore strategia difensiva del patrimonio, seppur a costo di un minino guadagno, e le risorse finanziarie degli italiani ammontavano a 4.663 miliardi di euro, fino ad arrivare a fine 2024 quando i risparmi non solo crescono, ma cambiano forma e inseguono il rendimento. Nel triennio che include la pandemia, dal 2019 al 2021, i biglietti e depositi che nel 2019 ammontavano a circa 1.452 miliardi di euro, superano i 1.600 miliardi a fine 2021 - che equivale ad un incremento netto di oltre 150 miliardi in tre anni. Il boom nella crescita è ancora più significativo sui conti correnti, che da 1.011 miliardi nel 2019 arrivano a oltre 1.175 miliardi nel 2021. Il comportamento conservativo delle famiglie, spinto dall'incertezza e dall'impossibilità di spesa, traina l'ascesa della liquidità anche nel 2022, per poi invertirsi – seppur in maniera contenuta – nel 2023. La cifra di contanti e depositi bancari sale, nel 2024, a 1.593 miliardi di euro, con una crescita di oltre 16 miliardi in un solo anno. Sempre nello stesso periodo, la rendita quasi nulla dei depositi e la poca redditività di investimenti poco rischiosi lasciano maggiore spazio alla fame di rendimento e spinge gli investimenti in titoli che aumentano del 79%. A trainare le scelte finanziarie sono i titoli pubblici, ma anche la riscoperta degli strumenti azionari.

Il patrimonio obbligazionario delle famiglie passa da 268,3 miliardi a fine 2019 alla cifra di 492,9 miliardi nel 2024, con una crescita del 14,3%, mentre il rialzo degli investimenti in azioni porta la cifra totale a 1.755 miliardi, contro i 1.014 miliardi a fine 2019. La parabola italiana del risparmio traccia una linea crescente a due cifre anche per il comparto dei fondi comuni di investimento. Dal 2019 al 2024, il patrimonio finanziario italiano investito in fondi comuni è passato da 664,2 miliardi a 849,7 miliardi di euro, con una crescita complessiva di circa 185 miliardi. Segnale di crescita – seppur contenuta - anche per le polizze assicurative che, però, restano caratterizzate da una scarsa attrattività da parte dei risparmiatori, nonostante la natura di strumento di risparmio sicuro. A fine 2019 gli investimenti in prodotti assicurativi assorbivano 1.116 miliardi di euro e dopo una discesa nel 2022 a quota 1.065 miliardi, nei due anni successivi la cifra complessivamente impegnata in questo comparto è risalita a 1.086 miliardi nel 2023 e 1.132 miliardi di euro nel 2024.

DOVE SONO I SOLDI DELLE FAMIGLIE ITALIANE - 2024

(dati in miliardi di euro, 2024)

CONTI CORRENTI E DEPOSITI	1.593	26,4%
BOT, BTP E ALTRE OBBLIGAZIONI	493	8,2%
AZIONI	1.755	29,1%
FONDI COMUNI	850	14,1%
POLIZZE ASSICURATIVE	1.133	18,8%
ALTRO (derivati, crediti e conti esteri)	207	3,4%
TOTALE	6.031	-

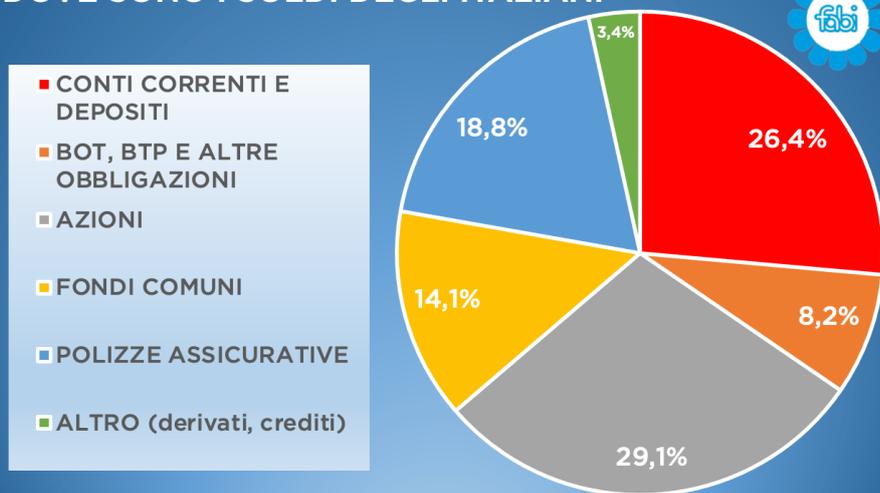


DAL CONTO CORRENTE AI BTP, PASSANDO PER LA BORSA: UN TERZO DEI RISPARMI IN AZIONI, UN QUARTO È LIQUIDITÀ

La composizione del risparmio delle famiglie italiane svela scelte di investimento che non sono più ispirate all'inerzia, ma che puntano non solo al riequilibrio dei rendimenti bensì anche alla strategia. Una trasformazione silenziosa, ma profonda, che racconta molto di più di quanto dicano le percentuali e che rappresenta una risposta all'inflazione e alla poca redditività dei conti correnti. In cima alla classifica ci sono le azioni, che rappresentano oggi il 29,1% del totale, pari a 1.755 miliardi, contro il 21,7% del 2019. Il dato conferma l'interesse crescente verso i mercati finanziari, nonostante l'incertezza internazionale, ma si accosta a un segnale più evidente che arriva dai depositi e dai conti correnti. Scende, infatti, la quota di liquidità detenuta nei portafogli: nel 2019 rappresentava il 31,1% del totale mentre ora si attesta poco sopra al 25% del totale ovvero un quarto dell'ammontare complessivo. In cinque anni si sono persi oltre 250 miliardi in contanti e depositi,

a favore di alternative più redditizie. Un'altra svolta importante riguarda i titoli di Stato e le altre obbligazioni, che tornano protagonisti per effetto della prudenza che sempre caratterizza le scelte finanziarie degli italiani. La loro quota, dopo anni di disinteresse, risale all'8,2%, quasi tre punti in più rispetto al periodo pre-pandemico. La riscoperta dei btp, legata anche al rialzo dei tassi di interesse, per

DOVE SONO I SOLDI DEGLI ITALIANI



molti risparmiatori rappresenta ancora oggi una scelta sicura, soprattutto nella componente a lungo termine, che da sola raccoglie il 90% del totale. Le polizze assicurative resistono poco agli urti della scarsa redditività, col 18,8% pari a 1.132 miliardi nel 2024, contro un 23,9% a fine 2019, mentre i fondi comuni di investimento mantengono una posizione stabile in termini di composizione del portafoglio, attestandosi al 14,1% nel 2024, con una variazione di un solo punto percentuale rispetto al 2019 (14,2%). Infine, la categoria "altro" - che include strumenti residuali come prestiti, derivati e conti esteri - resta pressoché di poco superiore al 3% del totale.

I SALVADANAÏ DELLE FAMIGLIE

(milioni di euro)	2019	2020	2021	2022	2023	2024	VARIAZIONE 2023-2024	
Conti correnti e depositi	1.451.953	1.556.491	1.604.950	1.633.407	1.577.352	1.593.472	16.120	1,02%
Bot, btp e altre obbligazioni	268.331	247.625	227.235	260.004	431.262	492.923	61.661	14,30%
Azioni	1.013.750	973.963	1.062.790	1.321.325	1.738.572	1.754.906	16.334	0,94%
Fondi comuni	664.239	689.141	752.942	663.999	722.275	849.650	127.375	17,64%
Polizze assicurative	1.116.664	1.185.996	1.206.630	1.065.324	1.086.385	1.132.958	46.573	4,29%
Altro	148.703	147.158	144.071	194.312	225.007	206.679	- 18.328	-8,15%
TOTALE	4.663.640	4.800.374	4.998.618	5.138.371	5.780.853	6.030.588	249.735	4,32%



SILEONI: «RISPARMIO È ANCORA SOCIALE CHE RICHIEDE SEMPRE MAGGIORE TUTELA»

«Il risparmio delle famiglie italiane continua a rappresentare una colonna portante del nostro sistema economico e finanziario, un'ancora sociale che richiede sempre maggiore attenzione e tutela. Oltre 6.000 miliardi di euro custoditi e investiti, frutto della laboriosità, della prudenza e del senso di responsabilità di milioni di cittadini. È un patrimonio enorme, che va tutelato con ogni mezzo e che impone alla politica, alle istituzioni e al settore bancario una riflessione seria: perché il risparmio non può essere lasciato a sé stesso né abbandonato alle logiche speculative. Serve un indirizzo strategico, serve una visione. Occorre che questo risparmio sia messo a frutto per sostenere l'economia reale, per finanziare l'innovazione, per dare respiro alle imprese e creare nuovi posti di lavoro. Non basta conservarlo: bisogna orientarlo con intelligenza e lungimiranza, senza mettere mai a rischio la sicurezza dei cittadini. In questo contesto, non possiamo non ribadire con forza la centralità delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, 300.000 persone che ogni giorno garantiscono affidabilità, prossimità e competenza. Sono loro i custodi di quel risparmio, i primi interpreti del rapporto di fiducia tra famiglie e sistema del credito. Ed è proprio su di loro che va costruita la sfida del futuro: quella dell'educazione finanziaria diffusa, accessibile, concreta, capace di rendere i cittadini più consapevoli e meno esposti ai pericoli di un mercato sempre più aggressivo». Lo dichiara il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, commentando la ricerca sui risparmi delle famiglie italiane. Serve investire nella formazione, non solo dentro le banche, ma anche nelle scuole, nelle università, nella società civile. E serve farlo adesso, non domani. Perché una democrazia forte si misura anche da questo: dal livello di conoscenza economica dei suoi cittadini. E una banca forte e socialmente responsabile è quella che mette tutte le persone al centro, compresi i clienti, che valorizza il capitale umano e non lo sostituisce con un algoritmo. La politica non deve dimenticare mai che senza risparmio non c'è futuro. E che senza chi lavora nelle banche, quel risparmio non avrebbe né direzione né valore sociale» aggiunge il segretario generale della FABI.

CONTI, TITOLI E POLIZZE: ECCO COME VENGONO GESTITI RISPARMI E INVESTIMENTI

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Conti correnti e depositi	31,1%	32,4%	32,1%	31,8%	27,3%	26,4%
Bot, btp e altre obbligazioni	5,8%	5,2%	4,5%	5,1%	7,5%	8,2%
<i>breve termine</i>	0,7%	0,5%	0,5%	2,4%	7,6%	7,0%
<i>lungo termine</i>	99,3%	99,5%	99,5%	97,6%	92,4%	93,0%
Azioni	21,7%	20,3%	21,3%	25,7%	30,1%	29,1%
Fondi comuni	14,2%	14,4%	15,1%	12,9%	12,5%	14,1%
Polizze assicurative	23,9%	24,7%	24,1%	20,7%	18,8%	18,8%
Altro	3,2%	3,1%	2,9%	3,8%	3,9%	3,4%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

SU I RISPARMI DEGLI ITALIANI: 6 MILA MILIARDI

di Luigi Albano

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha continuato a crescere nel 2024, superando per la prima volta la soglia dei 6.000 miliardi di euro. E' quanto emerge da un rapporto della Fabi, che delinea un quadro decisamente roseo relativamente ai salvadanai degli italiani. Secondo i dati della Federazione autonoma bancari italiani, il totale dei risparmi detenuti in strumenti finanziari – tra conti correnti, titoli, azioni, fondi comuni e assicurazioni – ha raggiunto, quota 6.030 miliardi, in aumento di oltre 249 miliardi rispetto al 2023, pari a una crescita del 4,3%. Se si considera la variazione dal periodo “pre pandemia” ovvero dal 2019, l'ammontare complessivo dei salvadanai delle famiglie è salito di 1.367 miliardi (+29,3%). Nel rapporto della Fabi in si sottolinea inoltre che “le famiglie italiane hanno mantenuto una propensione all'accumulo e alla tutela del proprio patrimonio, con la liquidità che non resta più centrale come prima, ma alla quale si affianca un ritorno sempre più deciso agli strumenti finanziari remunerativi. Obiettivi a lungo termine e rendimenti più alti, sembrano essere le parole d'ordine”. “L'Italia che lavora, l'Italia che risparmia, l'Italia che cresce. I dati record sul risparmio delle famiglie italiane evidenziati dallo studio della Fabi, uniti a quelli sull'occupazione, disegnano una nazione in crescita, che ha voglia di investire nel proprio futuro e ha fiducia nel lavoro del governo”. Questo il commento sui social dell'europarlamentare di Fratelli d'Italia-ECR, Nicola Procaccini, “Come dimostra l'incremento esponenziale degli investimenti in titoli pubblici italiani – prosegue il co-presidente del gruppo dei Conservatori al Parlamento europeo – una rinnovata fiducia verso il debito sovrano nazionale in una fase economica e geopolitica così complessa e critica”. Il dato più significativo del rapporto Fabi riguarda i fondi comuni d'investimento, che nel 2024, rispetto ai 12 mesi precedenti, registrano un balzo del +17,6%: da 722 miliardi a quasi 850 miliardi. Un segnale chiaro dell'appetito crescente per prodotti più dinamici e diversificati, in un contesto di rendimenti ancora interessanti e di maggiore propensione al rischio da parte dei risparmiatori.



di maggio.

2. Variabile o fisso? la sfida dei mutuatari

Con un tasso fisso medio di poco sotto il 3,20% e un variabile che si avvicina al 2,9%, il mutuo variabile torna competitivo, forse per la prima volta da due anni MutuiOnline stima un risparmio mensile di circa 7–8 € su un mutuo di 160.000 €, e oltre 1.900 € nel corso del contratto rispetto a un fisso. Analisti – e anche ABI (Associazione Bancaria Italiana) – avvertono però: in un contesto geopolitico incerto, **la spinta verso il fisso potrebbe continuare**.

3. Incertezza? sì, ma va governata

Gianfranco Torriero, vicedirettore generale vicario dell'ABI, osserva: *“Le tensioni sono in lieve diminuzione... ma quando si manifestano vanno governate con politiche adeguate per ritornare a una stabilità naturale”*.

In sostanza, serve una strategia coordinata – monetaria, fiscale, regolamentare – per sostenere domanda e investimenti in un contesto di volatilità.

4. Risparmi record: 6.030 miliardi e un mix più raffinato

Secondo il report ABI, la ricchezza finanziaria delle famiglie ha superato per la prima volta i 6.000 miliardi: +4,3% su base annua, +29,3% rispetto al 2019. Il passaggio da liquidità e depositi a titoli è evidente: i fondi comuni crescono del 17,6% a 850 miliardi, i BTP da 431 a 493 miliardi. Sileoni, segretario generale della FABI, commenta: *“Il risparmio è colonna portante del sistema, richiede attenzione e tutela”*.

5. Impatto pratico: compravendita, surroga e opportunità

Per chi acquista casa o intende surrogare, questo scenario è favorevole. Le surroghe diventano convenienti con il variabile; per chi preferisce la certezza, le offerte a tasso fisso scendono verso il 2,5–2,6%. Ma resta il dilemma: scegliere stabilità oggi o flessibilità domani?

Mutui più accessibili, risparmi in crescita panorama incerto

L'incertezza geopolitica suggerisce prudenza. Le famiglie italiane si trovano davanti a uno snodo: sfruttare i tassi più bassi per investire o consolidare il risparmio in strumenti più sicuri. È qui che interviene il

ULTIMI

13 giu 2025 ore 16:50

Automobilismo, tutto pronto per la Mille Miglia 2025

13 giu 2025 ore 15:30

Fisco, commercialisti soddisfatti: accolte le nostre proposte nel correttivo adempimenti e DL fiscale

13 giu 2025 ore 14:30

Creator Economy, comparto da 4 miliardi euro e 18 mila posti di lavoro in Italia

13 giu 2025 ore 13:30

Caldo, pediatri: "Bambini a rischio tra colpi di calore e disidratazione"

13 giu 2025 ore 13:00

Iran sotto attacco, nuovo colpo all'economia globale: l'impatto della crisi

VEDI TUTTE LE ULTIMI

Macron in Groenlandia: un blitz glaciale che scuote l'alleanza Atlantica



Referendum archiviato, il nodo è la produttività



Asia in rialzo, petrolio e oro corrono con la crisi Iran-Israele



Missili, blackout e droni: Teheran e Tel Aviv si colpiscono al buio



Petrolio verso il raddoppio? L'ombra di Hormuz agita i mercati



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.ilgazzettino.it/economia/news/ricchezza_famiglie_6mila_miliardi-8899805.html

MENU CERCA

IL GAZZETTINO.it

f X ACCEDI PROMO FLASH

ECONOMIA

Domenica 15 Giugno - agg. 13:29

MOLTOECONOMIA

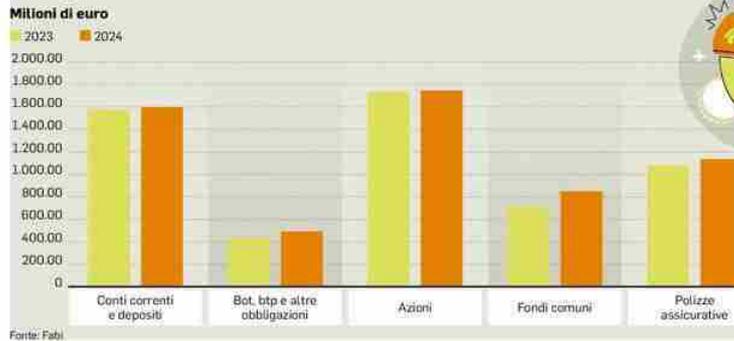
Ricchezza delle famiglie in rialzo: oltre 6mila miliardi di risparmi

Lo studio della Fabi: aumenta la quota investita in azioni, Btp, fondi e polizze da parte degli italiani. La scelta su titoli di Stato (aumentati del 14%) e sui titoli delle società quotate in Borsa (1.755 miliardi)

ECONOMIA > NEWS

domenica 15 giugno 2025 di Rosario Dimito

I risparmi dal 2023 al 2024



Fonte: Fabi



Meno soldi sotto il materasso e più investimenti in **btp** e **azioni**. Si rischia di più, pur di ottenere maggiori guadagni. Le famiglie italiane tolgono la liquidità dai conti correnti e tornano a investire con decisione, soprattutto in titoli di Stato e **obbligazioni**. La **ricchezza** delle famiglie hanno raggiunto a quota 6.030 miliardi, in aumento di 250 miliardi rispetto all'anno precedente: è un record. Ma anche la Borsa comincia ad avere sempre più spazio nelle scelte finanziarie delle famiglie.

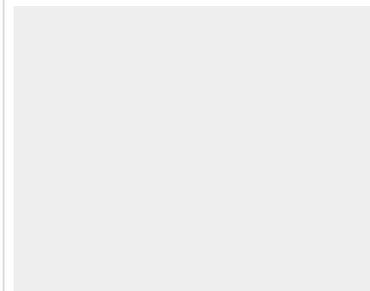


RIBILANCIAMENTO

È quanto emerge da un report dell'Ufficio analisi e ricerche della Fabi, secondo cui nel 2024 si è verificato un cambiamento strutturale nell'approccio al risparmio: non più solo cuscini di sicurezza facilmente disponibili, ma strumenti più redditizi e legati ai mercati finanziari. Nel dettaglio, il patrimonio finanziario degli italiani detenuto in depositi e conti correnti è cresciuto di appena l'1% nel 2024, passando da 1.577 a 1.593 miliardi. A trainare il modesto aumento è stata la sola componente dei conti correnti (+1,1%), mentre i depositi vincolati si sono fermati a un +0,85%. Numeri che segnalano una frenata rispetto al biennio pandemico, quando l'impossibilità di spesa aveva favorito l'accumulo passivo di liquidità. Oggi, invece, la tendenza si inverte: gli italiani cominciano a "muovere" il proprio denaro verso asset più remunerativi, complice un contesto di tassi ancora elevati e rendimenti appetibili, soprattutto nel comparto obbligazionario.

SVOLTA CULTURALE

Protagonisti di questo ribilanciamento sono i Btp e gli altri titoli pubblici italiani, cresciuti del 13,9% nell'ultimo anno. Il loro valore nei portafogli familiari è passato da



Pinguini Tattici Nucleari all'Ippodromo Sant'Artemio: sotto al palco più di 40.000 fan VIDEO

• Pinguini Tattici Nucleari, cresce l'attesa all'ippodromo: tutto pronto per il concerto VIDEO

f X

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

VENICE VISIT PASS

